Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

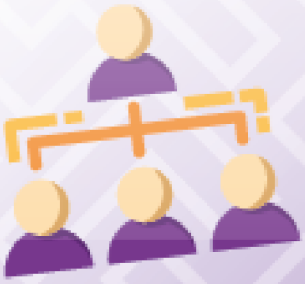
IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG)

CSIS07700B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***06/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8097*** *del* ***30/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***13/12/2025*** *con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
13 Caratteristiche principali della scuola
16 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
18 Risorse professionali

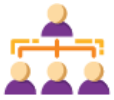
Le scelte strategiche

21 Aspetti generali
33 Priorità desunte dal RAV
35 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
37 Piano di miglioramento
56 Principali elementi di innovazione
61 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

70 Aspetti generali
77 Traguardi attesi in uscita
116 Insegnamenti e quadri orario
117 Curricolo di Istituto
134 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
139 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
142 Moduli di orientamento formativo
150 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
167 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
187 Attività previste in relazione al PNSD
192 Valutazione degli apprendimenti

196 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

204 Aspetti generali
212 Modello organizzativo
224 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
226 Reti e Convenzioni attivate
263 Piano di formazione del personale docente
269 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), introdotto per la prima volta nell'a.s. 2015/16, a seguito dell'entrata in vigore della legge 107/2015, c.d. Riforma della Buona Scuola, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" della singola istituzione scolastica. Formulato, prodotto e approvato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, raccoglie e porta a sintesi, condivisa da tutti gli attori della comunità scolastica cui si riferisce, l'idea di Scuola che si vuole costruire: un insieme di valori e prassi professionali ed operative che concorrono a realizzare le finalità del servizio di Pubblica Istruzione dettate dalle norme, prima quelle Costituzionali e poi quelle ordinamentali, avendo ben chiari i limiti e le risorse di cui dispone, l'analisi fatta con il processo di Autovalutazione (RAV di Istituto) dei suoi punti di debolezza da rimuovere e di quelli di forza da valorizzare, progettando e attuando un'effettiva azione di Miglioramento, attraverso il PdM (Piano di Miglioramento di Istituto conseguente al RAV), in un costante ciclo di progettazione, azione, monitoraggio e correzione del suo operato finalizzato all'innalzamento della qualità del Servizio Scolastico. L'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

L'Istituto e il suo Territorio

L'IIS "Leonardo Da Vinci" può rappresentare un punto di riferimento sociale ed educativo per il territorio, non solo come scuola ma come centro aggregante di iniziative culturali, formative, di integrazione. L'istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci" è un presidio di aggregazione e di sviluppo sociale. Serve una vasta zona territoriale dell'altopiano silano ed abbraccia i comuni di San Giovanni in Fiore, Caccuri, Cerenzia, Castelsilano, Cotronei, Belvedere di Spinello, Savelli, Verzino, Camigliatello Silano. La collaborazione con enti locali, terzo settore, imprese può essere rafforzata per creare percorsi di alternanza, stage, progetti congiunti che mettano in pratica competenze reali, utili per l'occupazione e lo sviluppo locale.

San Giovanni in Fiore gode di un patrimonio naturale significativo, inclusi valori paesaggistici e ambientali della Sila, nonché un patrimonio storico-culturale con arte, monumenti, l'Abbazia

Florense etc. Queste risorse costituiscono opportunità per sviluppo turistico, educativo e culturale.

Si disloca su diversi sedi.

LE SEDI :

- SEDE CENTRALE CON INDIRIZZO ITI-BIOT ED AGRARIO, in via delle Ginestre dove sono ubicati gli uffici amministrativi e la Dirigenza ;

- SEDE ITCG in via Ceretti dove si trovano gli indirizzi CAT, SIA e ITI elettronica ed Elettrotecnica;

- SEDE ENO “Florens” viale della Repubblica dov'è ubicato l’indirizzo della scuola alberghiera, il semiconvitto ed il convitto maschile.

La scuola offre al territorio sei indirizzi di studio:

1- CAT (EX GEOMETRA): Il Profilo culturale e professionale dell’istituto tecnico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) è indirizzato all’acquisizione di competenze nel campo dei materiali e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell’impiego degli strumenti per il rilievo, nell’uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio. Il Diplomato possiede competenze nell’utilizzo ottimale delle risorse ambientali, nella pianificazione delle misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, nell’organizzazione di cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico, nelle operazioni catastali e nell’amministrazione di immobili . E’ una figura professionale abilitata allo svolgimento di numerose attività tecniche (topografia, catasto, progettazione e direzione lavori, prevenzione incendi, risparmio energetico, stime, perizie, contratti e amministrazione, sicurezza nei luoghi di lavoro)

2- SIA (EX RAGIONERIA) attiva solo la classe 4^: Il corso Sistemi Informativi Aziendali - SIA - è caratterizzato dallo studio dell’Informatica applicata in ambito economico, finanziario e aziendale. Vengono acquisite le competenze professionali per operare attivamente nel sistema informatico aziendale e per gestire l’archiviazione dei dati, l’organizzazione della comunicazione in rete e la sicurezza informatica. Rappresenta una nuova articolazione introdotta dalla riforma, dopo il biennio comune in Amministrazione Finanza e Marketing, con l’obiettivo di sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi, alla realizzazione di siti web e pagine aziendali, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della

sicurezza informatica;

Il diploma in Sistemi Informativi Aziendali aggiunge pertanto, al profilo dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, competenze e conoscenze informatiche approfondite applicate a problematiche gestionali aziendali.

3- ITI- ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA : Al termine del percorso i ragazzi possiederanno conoscenze specifiche nell'ambito dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettronici, delle macchine elettriche, della generazione ed elaborazione dei segnali, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Saranno in grado di progettare, costruire e collaudare sistemi elettronici ed impianti elettrici; sapranno programmare controllori e microprocessori; integreranno le conoscenze di elettrotecnica, elettronica e informatica nella ottimizzazione del controllo dei processi e nelle automazioni industriali, contribuendo efficacemente alla loro innovazione tecnologica; saranno capaci di gestire i processi di conversione dell'energia elettrica anche da fonti alternative; conosceranno le normative vigenti con riferimento alla sicurezza nel lavoro e alla tutela ambientale.

4- ITI BIOT e MAT: L'indirizzo ***Chimica, Materiali e Biotecnologie*** affronta, le discipline STEM (chimica, fisica, biologia, scienze e matematica) allo scopo di preparare lo studente nella conoscenza dei materiali, delle analisi di laboratorio e dei processi produttivi che caratterizzano i settori chimico, biochimico e biotecnologico , con attenzione anche agli aspetti della prevenzione e gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

5- IPAA- AGRO ,Istituto Professionale per L'Agricoltura e l'Ambiente: di durata quinquennale, consente di acquisire una solida base culturale e competenze specifiche del settore che si riferiscono all'organizzazione e gestione delle attività produttive, di trasformazione e agli interventi nella gestione ambientale e paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla curvatura dell'indirizzo sulle tematiche selvicolturali. La presenza di laboratori tecnologicamente avanzati sia in campo agronomico che selvicolturale congiuntamente all'Azienda agraria polivalente, dotata di serre all'avanguardia, con l'introduzione di una serra idroponica a carattere sperimentale, consentono l'acquisizione di competenze operative per un immediato inserimento nel mondo del lavoro. Alla fine del percorso si può accedere a tutte le facoltà universitarie.

6- IPSSAR- ENO - Istituto Professionale di Stato per Servizi Alberghieri e Ristorazione : L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" con "Accoglienza turistica". Il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali. Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il diplomato

è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo. Inoltre è in grado di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio .

ANALISI TERRITORIALE

Il background socio economico culturale delle famiglie (rilevabile dai dati INVALSI) all'interno della scuola risulta medio-basso.

La popolazione scolastica proviene sia dal bacino di utenza di San Giovanni in Fiore che da altre frazioni del comune e da comuni limitrofi. Alcuni alunni vivono situazioni socio-economico-culturali, e/o problematiche personali/familiari che li pongono in posizione di svantaggio e che si ripercuotono nella vita scolastica. Dai dati si evince che il 3.5 % degli alunni vive in una famiglia con entrambi i genitori disoccupati. I docenti sono preparati a riconoscere i bisogni specifici degli alunni al fine di contenere eventuali situazioni o fatti che possono aggravare le problematiche, intervenendo in maniera personalizzata. L'Istituto si configura pertanto come scuola d'accoglienza, inclusione e integrazione vista l'estrazione delle famiglie e la loro provenienza, risultando nel corso degli anni di formazione un polo formativo e sociale in cui vivere e praticare la cittadinanza attiva, facendo maturare quelle competenze sociali e civiche che diventano una risorsa fondamentale per le difficoltà che il territorio presenta.

In continuità con le annualità precedenti, l'istituto L. da Vinci ha implementato le attività di orientamento stipulando a tal proposito molte convenzioni con diverse aziende dislocate nel territorio regionale, con l'obiettivo di orientare le opportunità formative alle esigenze e vocazioni del territorio (agricoltura, ambiente, turismo, piccole imprese locali, associazioni, laboratori, Enti di Ricerca), si possa contenere la fuga dei giovani verso aree urbane, favorendo sbocchi occupazionali nel territorio e valorizzando l'imprenditorialità giovanile.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola offre molte opportunità educative mediante progetti finanziati con fondi d'istituto ma anche con fondi europei (PON, FSE, FESR e PNRR) e con la costituzione di reti mediante bandi ministeriali. Negli ultimi anni si è registrata una flessione nella crescita demografica del territorio in linea con i dati nazionali; mentre sono sufficienti le infrastrutture, i servizi al cittadino, gli spazi di relazione e le strutture assistenziali. Molto alto il pendolarismo da e per i comuni limitrofi per attività lavorative o scolastiche. La disoccupazione è in linea con i dati nazionali sia per le attività del settore primario che per il secondario (industria e artigianato) mentre garantisce livelli sufficienti nel settore

terziario (servizi in genere, pubblici e privati).

PLESSI SCOLASTICI

L'Istituto presenta più plessi sparsi sul territorio (plessi didattici, azienda agraria, convitto) che devono essere integrati, coordinati e ben equipaggiati per assicurare coerenza formativa.

L'IIS "Leonardo Da Vinci" è costituito da tre plessi collocati in zone diverse del comune di San Giovanni in Fiore.

Gli indirizzi Chimica dei Materiali, Biotecnologie Ambientali, Agrotecnico, sono situati nel plesso centrale, parte alta di contrada Olivaro. Al suo interno dispone di aule laboratorio (laboratori di informatica, chimica, microbiologia, fisica, linguistico e SLED - grafica computerizzata con stampante 3D), tutte dotate di monitor interattivi. Sono inoltre presenti la sala bar e la sala cucina per le esercitazione laboratoriali e l'attività formativa dell'ITS (Istituti Tecnici Superiori).

Nel plesso centrale è presente un campo di calcetto e pallavolo all'aperto dove è possibile praticare sport di gruppo. Ospita gli uffici di dirigenza, segreteria e amministrazione. L'Istituto è dotato di una connessione alla rete via cavo e wifi diffusa in tutti gli ambienti migliorata grazie al finanziamento relativo Piano Nazionale Scuola Digitale, dotazioni hardware e software, un laboratorio di strumenti compensativi per DSA. Le aule in cui si svolgono le attività di lezione frontale sono tutte dotate di monitor interattivi con connessione wi-fi.

Il secondo plesso è in localita' Ceretti e ospita gli indirizzi Elettronica ed Elettrotecnica, AFM solo la classe 4^ (ex ragioneria) e CAT (ex geometra) dell'Istituto tecnico. L'edifico si sviluppa su circa 5000 mq , oltre un'ampia corte di ca. 10.000 mq . Al piano terra trovasi collocata l'ampia palestra, la biblioteca, e l'aula da disegno. Al primo piano si trovano il laboratorio di chimica-fisica, diversi laboratori informatici e l'aula CAD per il disegno. Nell'edificio sono sistemati i laboratori di elettrotecnica, elettronica, sistemi automatici oltre ad un laboratorio di lingue.

E' presente la palestra dove gli studenti praticano le attività di Scienze Motorie.

Il terzo plesso Enogastronomico, Sala, Bar e Vendita, il semiconvitto ed il convitto maschile sono collocati nella sede “Florens” in viale della Repubblica bivio Loc. Pirainella. Il convitto è sistemato nell'albergo "Florens" con camere singole e doppie con servizi annessi. L'indirizzo ENOGASTRONOMICO è situato in una struttura adiacente al piano terra, 1° e 2°. Le esercitazioni dell'indirizzo Enogastronomico si svolgono nella cucina e nella sala dell'albergo che può ospitare oltre 100 persone.

La sede "Florens" ospita le classi per l'attività formativa ITS (Istituti Tecnici Superiori) attivo dall'A.S.

2024/2025.

L'istituto può contare su contributi statali e su contributi delle famiglie per le attivita' didattiche. Il Comune eroga i "servizi essenziali" alle scuole: il servizio trasporto dal centro della città verso tutti i plessi. La provincia garantisce la manutenzione ed il regolare funzionamento degli edifici scolastici.

ITS (Istituti Tecnici Superiori): La scuola collabora da due anni con gli ITS per la formazione superiore sulla filiera agro-alimentare. Corso biennale di circa 1800 ore svolte con la collaborazione di aziende del territorio. Al temine gli studenti conseguiranno il titolo di “Diploma di Tecnico Superiore”. È un titolo riconosciuto dallo Stato (rilasciato dal Ministero dell’Istruzione). È previsto un riconoscimento di crediti formativi universitari , quindi è possibile validare parte del percorso ITS se si decide di andare all’università.

II

Convitto

L’Istituto “I.I.S. L. da Vinci” ha riaperto il convitto maschile che offre agli studenti la possibilità di alloggiare, per tutta la settimana nella residenza "Florens", garantendo i seguenti servizi:

· Pernottamento

· Vitto: colazione, pranzo e cena

· Servizio di pulizia e riordino delle camere

· Servizio di lavanderia

- riscaldamento in camera

- sorveglianza 24h/24H da parte di educatori e di personale ATA educativo.

- affiancamento pomeridiano di educatori per il supporto allo studio.

La giornata dei convittori prevede, oltre all’attività scolastica, attività di studio, attività di gioco, attività sportiva.

Il convitto accoglie i giovani studenti che accettano con lealtà di:

- Impegnarsi nello studio

- Rispettarsi reciprocamente
- Aprirsi a nuove amicizie
- Partecipare ad un cammino educativo

IL SEMICONVITTO

Per gli studenti che ne fanno richiesta, l'Istituto offre il servizio di Semiconvitto destinato a tutti gli studenti e studentesse dei vari indirizzi. Gli studenti dopo il tempo scuola potranno pranzare nella sala dell'albergo e dalle ore 15:00 alle ore 17:00 studiare e svolgere i compiti con l'aiuto dei docenti educatori.

LA MENSA

La mensa è aperta durante la pausa pranzo dalle ore 13:00 alle ore 14:00 e offre pasti equilibrati e completi, a scelta tenendo conto anche delle intolleranze alimentari degli studenti, educatori.

AZIENDA AGRARIA

L'Istituto è dotato di una moderna azienda agraria sita in località "Palla-Palla" disposta in un unico corpo aziendale, che rappresenta un vero laboratorio a cielo aperto in cui gli studenti frequentanti l'indirizzo agrario potenziano e ampliano le proprie competenze, conoscenze e abilità, rendendo altresì più inclusivi le attività laboratoriali, indispensabili per il processo di insegnamento-apprendimento. L'azienda si estende su una superficie di circa 8 ettari in cui sono presenti le seguenti coltivazioni e allevamenti:

- meleto (rinnovato nell' A.S. 2024/2025);
- vigneto;
- ciliegeto;
- noceto;
- pereto
- galline ovaiole

L'azienda è dotata di una serra in cui si svolgono attività di orto-vivaismo, in cui si coltivano e sperimentano colture autoctone del territorio da propagare per incrementare la biodiversità. L'indirizzo agrario, da diversi anni ha introdotto la curvatura selvicolturale, scelta strategica perchè

rappresentativa con la realtà del territorio che risulta a vocazione forestale. Questo ha permesso di potenziare le esercitazioni aziendali con attività di sperimentazione in vivaismo di essenze autoctone, sia forestali e sia di specie arboree da frutto in via di estinzione, con l'obiettivo di diventare un polo di riferimento a livello regionale per la propagazione di tali colture per la salvaguardia della biodiversità, quale valore fondante e mission dell'indirizzo agrario.
L'azienda agraria da diversi anni aderisce al sistema di coltivazione in biologico, pertanto si trova in regime di conversione, in linea con la sperimentazione avviata da anni per divulgare le tematiche sulla biodiversità e sostenibilità.
L'azienda agraria può contare sulla dotazione di macchine e attrezzi di ultima generazione che garantisce agli studenti di conoscere e cimentarsi con l'agricoltura del futuro, 4.0. La scuola ha usufruito di finanziamenti PNRR relativi al progetto Edugreen, mediante i quali sono stati acquistati attrezzi moderni per lo svolgimento delle attività agricole a basso impatto ambientale e la salvaguardia dell'ambiente nel rispetto degli obiettivi di agenda 2030. Tali finanziamenti sono stati utilizzati anche per l'acquisto di un trattore di ultima generazione modello SAME Frutteto di 105 CV con tecnologia 4.0, dotato di guida e collegamento satellitare con aria condizionata e tutti gli optional previsti e richiesti dall'agricoltura di precisione. Con l'obiettivo di trasmettere agli studenti frequentanti l'indirizzo agrario le diverse tecniche agronomiche innovative del futuro, l'azienda agraria è stata dotata di una serra idroponica per sperimentare le nuove tecnologie di coltivazione fuori suolo.
Nel vigneto posto in alta quota (oltre 1000 metri di altezza), risulta installata una capannina agrometeorologia per la rilevazione dei diversi parametri aziendali tra cui piovosità, umidità, temperatura, vento, i cui dati sono costantemente monitorati dagli stessi studenti mediante l'utilizzo di un applicativo a distanza.

RISORSE ECONOMICHE
L'istituto conta principalmente su contributi statali per l'ordinario funzionamento. Il Comune eroga servizi essenziali come i trasporti per gli studenti. La scuola si avvale inoltre di progetti finanziati con i fondi d'istituto e con fondi europei (PON, POR, FSE, FESR e PNRR) e bandi ministeriali.
Si registra un elevato tasso di studenti pendolari frequentanti l'Istituto, che si avvale di un idoneo servizio di trasporto pubblico. Qualche criticità si registra per attività extracurricolari (in orario pomeridiano) ma le famiglie sopperiscono autonomamente alla carenza di trasporto. Tale criticità è stata superata dalla scuola con il convitto e semiconvitto scolastico con il quale i ragazzi potranno vivere la scuola a tempo pieno.

RISORSE PROFESSIONALI

Il personale con contratto a tempo indeterminato presente nella scuola risulta relativamente più

giovane rispetto alla media dei dati % provinciali, regionali e nazionali, con competenze professionali che vengono messe a disposizione della collettività. Alcuni docenti oltre la laurea hanno conseguito altri titoli (dottorati di ricerca, master, titoli di specializzazione e abilitazioni), altri sono in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze rientranti nella "mission" dell'Istituto, come arricchimento delle proprie competenze per metterle a disposizione della scuola e garantire il successo formativo di ogni singolo alunno. I docenti a tempo indeterminato pari all'81%, di cui oltre la metà è di ruolo da più di 5 anni ed è anche residente a San Giovanni in Fiore, permettono di realizzare progetti anche a lungo termine con un impatto significativo sul territorio. La scuola dà molta importanza alla formazione continua del personale Docente e ATA.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La scuola accoglie studenti provenienti da tutto il territorio, attirati dalla sua ampia offerta formativa articolata in sei indirizzi che coprono interessi sia tecnico pratici che prettamente professionali. Questo determina un'utenza molto eterogenea per inclinazioni, bisogni e profili culturali. Il contesto socioeconomico è vario, si registra un livello medio basso soprattutto fra gli iscritti agli indirizzi di tipo professionale. Gli studenti con disabilità certificata e con disturbo specifico di apprendimento sono in numero più elevato rispetto al dato medio provinciale e regionale ma in linea con la media nazionale, vengono supportati con percorsi personalizzati e strategie inclusive, nel rispetto del loro diritto allo studio.
Vincoli:
Il pendolarismo degli studenti e la rete dei trasporti organizzata solo sugli orari delle lezioni curricolari limitano fortemente la partecipazione alle attivita' pomeridiane. I corsi extracurricolari richiedono infatti un rientro a casa a carico delle famiglie, spesso con difficolta' organizzative. Anche il livello socio-economico e culturale, generalmente medio-basso, incide negativamente sull'adesione ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa, percepiti come non indispensabili. Ne deriva una scarsa partecipazione anche a visite guidate e viaggi di istruzione, in particolare negli indirizzi professionali. In questo contesto, la personalizzazione dell'insegnamento diventa fondamentale per prevenire la dispersione scolastica e sostenere gli studenti che, senza un adeguato riconoscimento dei propri bisogni e stili di apprendimento, vivono disagio e demotivazione. Sebbene nei PDP siano previste misure dispensative e strumenti compensativi per gli alunni con BES, la scuola affronta ancora un notevole impegno nel garantire percorsi realmente personalizzati.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio dell'altopiano silano in cui è collocata la scuola comprende oltre 112.000 abitanti

distribuiti in 11 comuni, molti dei quali ricadono nel Parco Nazionale della Sila, area protetta riconosciuta dall'UNESCO come Riserva della Biosfera. Il paesaggio e' ricco di boschi, laghi e riserve naturali che favoriscono un turismo sostenibile supportato da centri visita, sentieri attrezzati, impianti sciistici e strutture per sport all'aria aperta. L'economia locale si basa sull'agro-silvo-pastorale, sul turismo naturalistico e sulla valorizzazione delle risorse culturali, tra cui centri storici, personaggi religiosi illustri e architetture rurali. Crescono le collaborazioni tra imprese turistiche, agricole e artigianali, coordinate dal GAL, e il territorio dispone di numerose strutture ricettive, agriturismi e fattorie didattiche. Le produzioni agricole e zootecniche rappresentano un punto di forza: la patata della Sila IGP, il suino nero di Calabria, la razza podolica e i prodotti lattiero-caseari come il Caciocavallo Silano DOP costituiscono elementi identitari dell'economia locale. Importante anche la raccolta e trasformazione dei funghi del sottobosco. Il territorio e' inoltre vicino all'area di produzione del vino Ciro' DOC, eccellenza calabrese con antiche radici storiche e oggi affermata a livello internazionale. Crescono infine le cantine della presila, che stanno ottenendo riconoscimenti nazionali e internazionali.
Vincoli:
Il territorio soffre di una debole capacita' del settore industriale e dei servizi di garantire occupazione stabile, favorendo l'emigrazione e la fuga dei giovani qualificati. Anche l'agricoltura, prevalentemente familiare e poco competitiva, non riesce a valorizzare pienamente le proprie tipicita'. Il turismo e' limitato e stagionale, seppur in crescita negli ultimi anni, risente della marginalità geografica della città di San Giovanni in Fiore, delle difficolta' nelle vie di comunicazione e nella rete dei servizi. I patti di comunita' richiedono un rafforzamento e una visione condivisa di sviluppo territoriale. In generale, mancano servizi e iniziative culturali in grado di rendere piu' viva e dinamica l'area.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli spazi scolastici, dalle aule ai diversi laboratori, risultano adeguati alle esigenze didattiche e formativo-educative, grazie anche alla presenza di strumenti e dispositivi innovativi che rendono l'azione educativa piu' efficace e favoriscono apprendimenti significativi. Oltre ai laboratori di microbiologia, chimica, fisica e informatica, l'Istituto dispone di laboratori linguistici, di costruzione, progettazione e SLED, che promuovono il protagonismo degli studenti e sostengono la costruzione attiva del sapere. La disponibilita' di finanziamenti statali e strutturali permette un costante miglioramento degli ambienti di apprendimento, adeguandoli alle nuove esigenze formative. Il Comune eroga servizi essenziali come i trasporti per gli studenti. La scuola si avvale inoltre di progetti finanziati con i fondi d'istituto e con fondi europei (PON, POR, FSE, FESR e PNRR) e bandi ministeriali garantendo a tutti gli studenti una ricca proposta curricolare finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ma anche l'opportunità di partecipare a progetti-extracurricolari in modo completamente gratuito. L'istituto offre il servizio di convitto e

semi-convitto con alloggio presso la residenza "Florens" e studio con il supporto di educatori. IN SINTESI -plessi 4 -lab. chimica 3 -lab. informatica/multimediale/linguistico 6 -lab. elettronica/fisica/elettrotec 6 -azienda agraria 1 -cucina n 2 -sala n 2 -palestre 1 -campi calcio/tennis 3

Vincoli:

Dispone di spazi e strumenti adeguati, ma è necessario potenziarne l'utilizzo attraverso una didattica piu' innovativa e maggiormente rispondente ai bisogni formativi dei nativi digitali. La criticita' piu' rilevante riguarda la sinergia dei vari plessi nelle attivita' sportive, a causa della distanza tra gli edifici. I laboratori linguistici, informatici e di progettazione necessitano di un aggiornamento continuo e piu' sistematico, affinche' possano diventare spazi di apprendimento stabili e qualificanti, capaci di avvicinare gli studenti al sapere attraverso modalita' alternative, dinamiche e maggiormente coinvolgenti. L'ampliamento dell'offerta formativa dipende in larga parte dai finanziamenti europei, in quanto le scuole in generale non dispongono di risorse economiche sufficienti a garantirsi piena autonomia progettuale. Anche il contributo volontario delle famiglie rappresenta un'entrata ridotta e non costante.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola e' prevalentemente a contratto indeterminato e, pertanto, stabile nel tempo con un numero discreto di anni di servizio. La maggior parte dei docenti è anche residente nel territorio di San Giovanni in Fiore; cio' influisce positivamente sul funzionamento dell'organizzazione e permette di realizzare progetti anche a lungo termine con un impatto significativo sul territorio. I percorsi formativi organizzati dall'Istituto hanno integrato le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti, che, nella maggior parte dei casi, mancavano di certificazioni linguistiche, informatiche e formazione specifica sull'inclusione. I docenti di sostegno, contitolari delle classi in cui operano, accompagnano i processi di crescita di tutti i gruppi in cui gli alunni diversamente abili sono inseriti. Le risorse di potenziamento rappresentano un'ulteriore opportunita' per la scuola, in quanto consentono non solo di garantire la sostituzione di docenti assenti ma di valorizzare anche altre competenze e professionalita'.

Vincoli:

Le nomine a tempo determinato comportano la presenza di docenti non stabili che, nel tempo, non garantiscono la continuita' didattica e la permanenza nelle stesse classi. I docenti di potenziamento, nella maggior parte dei casi, sono impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti e non sempre possono realizzare, per tale ragione, in modo continuativo, la progettualita' condivisa all'interno del consiglio di classe. Si prosegue nell'impegno di garantire un'armonizzazione sempre piu' efficace tra le figure professionali che lavorano nelle stesse classi, soprattutto quelle con studenti diversamente abili. Il personale con altri titoli, come certificazioni linguistiche, informatiche o di altro genere oltre a

quello di accesso, è in crescita.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS07700B
Indirizzo	VIA DELLE GINESTRE - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Telefono	0981861932
Email	CSIS07700B@istruzione.it
Pec	csis07700b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://iisdavincisangiovanniinfiore.edu.it/

Plessi

IPAA-IPSSAR- S. GIOVANNI IN FIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	CSRA07701B
Indirizzo	VIA DELLE GINESTRE - SAN GIOVANNI IN FIORE
Indirizzi di Studio	• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'

	ALBERGHIERA
Totale Alunni	204

ITCG - I.T. COMM. E GEOM. SAN G. FIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	CSTD07701N
Indirizzo	LOC. CERETTI - SAN GIOVANNI IN FIORE
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	75

ITI - ISTITUTO T. INDUSTRIALE S.G. FIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	CSTF07701X
Indirizzo	VIA DELLE GINESTRE - SAN GIOVANNI IN FIORE
Indirizzi di Studio	• ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE • CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE • BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI • CHIMICA E MATERIALI • ELETTROTECNICA
Totale Alunni	175

CONVITTO IPA IPSSAR S. GIOVANNI IN FIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	CSVC13000L
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA PIRAINELLA 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	3
	Disegno	1
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	2
	Fisica	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Cucina	2
	Sala	2
	Agrotecnico	1
	Topografia	1
	Laboratorio mobile con carrelli porta notebook	12
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	93

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
PC e Tablet presenti in altre aule	130
SmartTV presenti nelle aule	32

Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	54

Approfondimento

Stabilità degli organici

L'istituto presenta una stabilità dell'organico parzialmente consolidata, con una distinzione abbastanza netta tra:

- docenti di ruolo, in particolare nelle discipline caratterizzanti degli indirizzi storici (agricolo, alberghiero, tecnico-economico), che garantiscono continuità didattica e conoscenza del contesto territoriale;
- docenti a tempo determinato, soprattutto nelle discipline tecniche di indirizzo e nel sostegno, dovuti alla naturale mobilità del personale e alla difficoltà di reperire figure specialistiche in aree interne.

Questa situazione, comporta:

- una buona stabilità nei dipartimenti consolidati;

- una maggiore variabilità in alcuni insegnamenti tecnici e professionalizzanti, con possibile impatto sulla continuità didattica ma anche con l'ingresso di competenze nuove e aggiornate.

PROFILI PROFESSIONALI PRESENTI E NUOVI RUOLI

Negli ultimi anni l'istituto ha progressivamente valorizzato e, in alcuni casi, introdotto nuovi profili

professionali, in linea con l'evoluzione del sistema scolastico nazionale:

- Docenti con competenze digitali e metodologiche innovative, coinvolti in:

- didattica laboratoriale

- utilizzo di piattaforme digitali;

- metodologie attive (UDA, didattica per competenze).

- Figure di sistema, tra cui:

  -animatore digitale;

  -referenti PCTO (ex alternanza scuola-lavoro);

  -referenti per l'inclusione, BES e DSA;

  -referenti per l'orientamento in entrata e in uscita.

  -Personale ATA con competenze amministrative e tecniche adeguate alla gestione di una scuola complessa e articolata su più sedi, anche se con carichi di lavoro elevati rispetto alle risorse disponibili.

Formazione e aggiornamento professionale

L'istituto dimostra attenzione allo sviluppo professionale del personale, attraverso:

-partecipazione a percorsi di formazione legati al PNRR;

-aggiornamento su:

-inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

-sicurezza nei laboratori;

-innovazione didattica e digitale.

La formazione continua rappresenta un punto di forza, soprattutto per sostenere la qualità

dell'offerta nei percorsi tecnico-professionali.

PUNTI DI FORZA

-Presenza di docenti esperti e radicati nel territorio.

-Buona collaborazione tra docenti, in particolare nei dipartimenti di indirizzo.

-Attivazione di figure di coordinamento e supporto alla didattica e all'organizzazione.

-Progressivo adeguamento delle competenze alle nuove esigenze normative e tecnologiche.

CriticitA'

Turnover del personale in alcune discipline tecniche e nel sostegno.

Sintesi

Le risorse professionali dell'IIS "Leonardo da Vinci" si caratterizzano per una buona base di stabilità, arricchita nel tempo da nuove figure professionali e ruoli di sistema funzionali al miglioramento dell'offerta formativa. l'istituto mostra una capacità di adattamento e crescita, sostenuta dalla formazione continua e dal lavoro collaborativo.

Aspetti generali

La mission dell'istituto e i suoi obiettivi educativi e formativi

La mission dell'Istituto ruota attorno a valori di equità, partecipazione, democrazia, pari opportunità, accoglienza, integrazione, trasparenza, funzionalità, collaborazione attiva con le famiglie nel rispetto dei ruoli. Sulla base di questi valori, con innovazione e tecnologia, la scuola si prefigge di guidare gli studenti nello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze professionali e competenze di cittadinanza, inoltre favorisce la conoscenza del mondo del lavoro e universitario per facilitare le scelte post diploma.

L'azione pedagogico-didattica mira a:

- promuovere l'innovazione didattica e il successo formativo;
- sviluppare una concezione del sapere come insieme organico di strumenti critici per la comprensione del mondo;
- promuovere la consapevolezza della funzione primaria del sapere scientifico e tecnologico nella realtà contemporanea;
- valorizzare la formazione linguistica e l'educazione interculturale;
- valorizzare le competenze digitali/informatiche/tecnologiche nell'ottica del loro utilizzo in relazione agli sbocchi professionali
- garantire una formazione che consenta la progressiva acquisizione di autonomia e responsabilità nei rapporti con gli altri e con se stessi e la promozione di un pieno sviluppo della coscienza civile e democratica;
- garantire l'integrazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, la società e le istituzioni.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Per il triennio 2025/2028, l'IIS "Da Vinci" punterà sugli aspetti peculiari della scuola che cambia, secondo le esigenze che derivano dal mondo del lavoro, dell'università e dalle indicazioni fondamentali che giungono dalle famiglie. Ecco i punti essenziali.

1. Consolidamento e potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche tenendo conto, nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e OCSE-PISA, dei livelli di apprendimento maturati dagli alunni, con particolare riferimento alle discipline che alla fine dell'anno precedente hanno registrato maggiori sospensioni del giudizio;
2. Potenziamento delle competenze linguistiche con percorsi di certificazione e utilizzo della metodologia CLIL; potenziamento delle competenze digitali e delle metodologie laboratoriali con percorsi di certificazione informatica;
3. Partecipazione ai progetti PON approvati per implementare l'offerta formativa e la formazione degli studenti;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva (inclusione, legalità, dialogo tra culture);
5. Sviluppo di competenze in materia di sostenibilità in linea con l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

Per quanto riguarda il CURRICOLO DELL'ISTITUTO, saranno rivisti i seguenti punti:

1. **Assetto organizzativo dei Nuovi Istituti Professionali**, articolari in un biennio e in un successivo triennio, secondo quanto previsto dai quadri orari di cui all'Allegato B del D. Lgs. 61/17;
2. Assetto didattico secondo l'aggregazione delle discipline negli assi culturali di cui al decreto sopra citato facendo riferimento a metodologie di apprendimento di tipo

induttivo ed organizzato per unità di apprendimento;

3. Curricolo d'istituto di Educazione Civica e delle competenze digitali;
4. Progettazione dei percorsi didattici in chiave interdisciplinare caratterizzanti i diversi assi culturali superando la logica della programmazione disciplinare a favore di una visione organica e integrata che si struttura su più livelli;
5. Valutazione e certificazione delle competenze, specie per ciò che riguarda i nuovi esami di Stato;
6. Regolamento di Istituto, la Carta dei servizi e gli altri documenti fondamentali della scuola adeguandoli ai mutati assetti legislativi;

- Là dove necessario inserire le discipline opzionali obbligatorie utili al curriculum dello studente con riferimento al profilo educativo culturale e professionale che abbia forti legami con il mondo del lavoro e alle esigenze del territorio, valorizzando la verticalizzazione degli apprendimenti, le attività a classe aperta e la trasversalità degli obiettivi formativi, la didattica laboratoriale e la metodologia induttiva, in particolar modo per le discipline tecnico-scientifiche l'Inquiry Based Science Education (IBSE);

INCLUSIONE

A seguito del D. lgs. 66/17 con riferimento alle **novità dell'ICF,** del profilo di funzionamento, della valutazione della qualità dell'integrazione, grande attenzione sarà posta ai seguenti punti:

1. Azioni a sostegno degli studenti con disabilità;
2. Azioni di recupero degli alunni con difficoltà;
3. Azioni di prevenzione del disagio;
4. Azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Saranno progettati percorsi personalizzati e individualizzati per il recupero delle carenze e il debito formativo e percorsi personalizzati per gli alunni BES.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

In continuità con quanto realizzato nel triennio precedente, saranno rafforzate le interazioni e le

relazioni fra scuola, enti del terriotrio , enti del terzo settore, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale (progetto OSOS).

L'IIS "Da Vinci" predisporrà la redazione di un piano programmatico di PCTO formulato dai Dipartimenti e indirizzato ai Consigli di classe che ne stimoli la progettualità, anche attraverso la predisposizione di prove esperte.

Le attività di Formazione Scuola-Lavoro, saranno integrate con quelle di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli Commi 33 e 35 della legge 107/2015). Sarà redatto un portfolio a cura di ogni studente in vista della valutazione delle competenze.

ORIENTAMENTO E PROSECUZIONE DEI PERCORSI

Si punta a migliorare nel triennio le attività di orientamento in entrata e in uscita intensificando i rapporti di collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, con l'università della Calabria per offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto sia agli studenti in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma. A tal proposito andrà sviluppata la conoscenza e la collaborazione anche con i centri che erogano altre opportunità di formazione (Istruzione Tecnica Superiore, centri di formazione delle associazioni di categoria, etc.). Inoltre verrà favorita la programmazione e partecipazione di esperienze formative per sviluppare interessi in previsione delle scelte future.

- Sono previste attività in itinere per il recupero, la riduzione della dispersione scolastica e il riorientamento.

DIDATTICA

Dopo un periodo di costruzione di una nuova identità didattica della scuola, si ottimizzerà il lavoro dei dipartimenti svolto negli ultimi due anni in merito alle programmazioni dipartimentali e dei consigli di classe per il monitoraggio delle attività e la valutazione degli apprendimenti in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (**comunicazione in lingua madre,**

comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali **(imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).** Fondamentale, in questo senso il legame con il Piano di miglioramento.

· Si punta ad una flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità della progettualità nel suo insieme.

· Altri punti fondamentali sono:

1. 1. Promozione e la realizzazione delle **attività extracurriculare** (PON, PNRR, progetti area a rischio, percorsi di formazione scuola lavoro);

2. 2. Ricerca, progettazione e realizzazione di **attività laboratoriali** e di unità di apprendimento per il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dello sviluppo delle competenze, previsti nel PECUP dei DD.PP.RR. n. 87 e n. 88 del 15 marzo 2010;

3. 3. Comunicazione, la **socializzazione e la condivisione** tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA (D. Lgs. 81/2008)

Monitorare la formazione in merito alla sicurezza sul lavoro;

M Monitorare la formazione in merito alle competenze in materia di primo soccorso.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

In questo settore fanno da guida le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e con le azioni scelte nel **piano di miglioramento (PdM)** e l'ampliamento dell'offerta formativa. Il Collegio dei docenti, valutando con attenzione quanto indicato dal MIUR per il **Piano nazionale di formazione del personale docente (PNFD)**, ha stabilito i seguenti punti prioritari:

1. Valutazione e miglioramento;

2. Didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Inclusione e disabilità;
4. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Risultati Scolastici

Priorità: Diminuire il tasso di ripetenza soprattutto nel primo biennio.

Traguardi: Diminuire almeno del 10-15% la percentuale degli studenti non ammessi alle classi successive del primo biennio.

Priorità: Diminuire il tasso di sospensione del giudizio.

Traguardi: Diminuire almeno del 10-15% la percentuale di studenti sospesi nel giudizio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Raggiungere il punteggio delle scuole con contesto socioeconomico e culturale simile (ESCS).

Traguardi: Elevare il punteggio medio raggiunto di almeno 10 punti.

LE SCELTE STRATEGICHE PTOF - 2025-2028 IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG)

Priorità: Elevare il livello di apprendimento degli alunni.

Traguardi: Aumentare almeno del 5% in ogni livello successivo ai primi due.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità: Potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento delle competenze digitali. Potenziamento delle competenze scientifiche. Potenziamento della competenze relative alla

dimensione personale e sociale (Educazione civica). Traguardi Certificazione B1 e B2. Patente europea. Abilità nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Math). Miglioramento dei risultati nelle competizioni quali Giochi della Chimica, Olimpiadi della Fisica, Olimpiadi di Matematica.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità: Aumentare la percentuale degli studenti che decidono di proseguire gli studi universitari o l'istruzione e la formazione tecnica superiore.

Traguardi: Elevare almeno del 10% la percentuale degli studenti che proseguono la loro formazione post diploma

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispettodelle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispettodella legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusionedelle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo alpensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network edei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorireil diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorioe in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) incremento dell Formazione Scuola Lavoro nel secondo ciclo di istruzione

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento deglialunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) definizione di un sistema di orientamento

16) Educazione Civica - promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, rafforzando il senso di legalità e la partecipazione attiva alla vita scolastica

17) Incentivare l'inclusione e il rispetto delle diversità culturali, linguistichee personali

18) Sviluppare le capacità di problem solving e pensiero critico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La progettualità della scuola, prosecuzione del triennio precedente ha tra i suoi punti forza

l'istituzione dei dipartimenti e di un coordinamento che insieme ideano, studiano, elaborano e realizzano, in un clima cooperativo i percorsi di insegnamento/apprendimento. Sono state attivate modalità di lavoro collaborativo tra gruppi di docenti che condividono finalità e strategie. Il rinnovamento del curricolo scientifico passa non solo dall'utilizzo della tecnologia ma anche dalla messa in opera di nuove metodologie innovative. In particolare nella scuola si integrano metodologie, per esempio l'approccio CLIL con la metodologia IBSE (***Inquiry Based Science Education***), implementata attraverso l'utilizzo di un ambiente di apprendimento proposto dal portale ***Go-Lab*** (www.graasp.eu)***,*** centrato sull'uso di nuove tecnologie multimediali e multimodali.

L'apprendimento basato sull'indagine può essere definito come un processo per scoprire nuove relazioni, guidando gli studenti a formulare ipotesi e a testarle conducendo esperimenti e o facendo osservazioni. È generalmente considerato un approccio che mira specificamente ***task-based*** e ***problem-oriented***, e coinvolge pertanto l'applicazione di numerose competenze che mirano a risolvere problemi. La metodologia aspira a motivare gli studenti in un autentico processo di scoperta. La metodologia basata su un approccio per indagine permette di sviluppare attività didattiche in cui lo studente è parte attiva del processo e mira, in questo caso, al duplice obiettivo di migliorare sia le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera, sia quelle tecnico-scientifiche.

Quando si parla di modello organizzativo si parla di modelli didattici con i quali programmare, classificare, valutare. da questo punto di vista la didattica laboratoriale può sostituire la lezione trasmissiva, frontale, ma affinché sia efficace è necessario collegare su diversi piani la comunicazione tra il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità) e produca nuovi atteggiamenti (saper essere). La didattica di laboratorio ha permesso di attivare processi di insegnamento/apprendimento significativi e garantire l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali negli studenti.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto aderisce all'iniziativa delle Avanguardie Educative promossa daINDIRE, la fase

operativa è già in atto e prevede lo sviluppo di tre idee che riguardano sia la digitalizzazione delle aule che l'innovazione didattica. Le idee sono le seguenti:

1) Spazi flessibili;

2) Aule laboratorio;

3) Spaced learning.

La formazione dei Docenti secondo il PNFD si pone come obiettivo quello di una didattica dinamica e avvolgente con ampio uso della didattica laboratoriale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La linea della valutazione, compresa la condotta, è quella di garantire obiettività e omogeneità all'interno delle classi e tra le classi, in un confronto continuo con gli standard regionali e nazionali. Le verifiche oggettive per ciascuna disciplina avvengono tramite rubriche e griglie di valutazione, elaborate collegialmente dai dipartimenti. Vengono inoltre svolte prove per classi parallele in ingresso, in itinere e al termine del percorso didattico annuale. La valutazione interna avviene attraverso il Rapporto di AutoValutazione (RAV), anche con questionari anonimi periodicamente sottoposti a studenti, famiglie e docenti. La bussola che guida l'autovalutazione d'istituto è il Piano di Miglioramento (PDM). In questo senso per il triennio 2025/2028 verranno attivati, per i docenti, momenti di formazione e aggiornamento sulla valutazione e sulle nuove pratiche valutative.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il miglioramento del servizio scolastico e l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni, sono stati strutturati attraverso le priorità definite dal NIV e specificate nel PdM, nel dettaglio le priorità che sono state riconfermate e quelle che hanno subito delle variazioni in seguito ai risultati emersi dai primi dati del RAV:

Priorità 2 Miglioramento risultati delle prove standardizzate nazionali: l'obiettivo rimane sempre quello di potenziare gli interventi didattici su competenze di base del biennio (Italiano e Matematica); in più da quest'anno verrà tenuto conto del cosiddetto "valore aggiunto", vale a dire tutte le strategie e le attività messe in atto dalla scuola per migliorare gli standard nelle

competenze di base e, dunque, delle INVALSI;

Priorità 1 Miglioramento dei risultati scolastici: già da due anni la scuola ha aderito alle "Avanguardie Educative" lavorando sulla ridefinizione di un curriculo verticale relativo agli assi culturali attraverso nuove metodologie d'insegnamento e apprendimento;

Priorità 1 Miglioramento dei risultati scolastici: l'Istituto aderisce ad unarete per la formazione del personale docente, con l'obiettivo di potenziare moduli formativi secondo la metodologia CLIL;

Priorità 3 Risultati a distanza: l'obiettivo è quello di implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio.

L'Istituto, sempre attento alle esigenze dei giovani, in un clima di c oinvolgimento di ragazzi, docenti, esperti, personalità, ha sviluppato negli anni, affinandola, la sua attività educativa e formativa. Nell'ambito degli obiettivi generali e specifici dei piani di studio, l'Istituto arricchisce l'offerta formativa con interventi mirati sia per le discipline dell'area comune sia per quelle di indirizzo. Caratteristica fondamentale di questi progetti, e del modo in cui vengono realizzati, è il loro tendere a non rimanere momenti staccati, o addirittura antagonisti , al lavoro quotidiano. Le scelte didattiche tengono conto anche del fatto che l'Istituzione opera in un'area metropolitana di una Regione del sud acarattere prevalentemente montano:

- area di servizi, area di forte interesse artistico-culturale-ambientale;
- area con presenza di piccole e medie imprese a tecnologia avanzata.

L'OFFERTA FORMATIVA, pertanto, viene integrata da attività aggiuntive che fungono da trasmettitori di esperienze tra la cultura del passato ela civiltà Europea del presente,

individuando percorsi extra-curriculari di biennio e triennio.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico (soprattutto nel primo biennio) e diminuire il tasso di sospensione del giudizio

Traguardo

Diminuire del 5% il tasso di non ammissione alla classe successiva nel primo biennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza degli studenti in Italiano e Matematica e inglese con particolare attenzione alla riduzione della varianza tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello 3 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica del 5% rispetto al dato di partenza.

Priorità

Migliorare i livelli di competenza degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese, con particolare attenzione alla riduzione della varianza tra le classi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi (between) riportandola al di sotto della media regionale di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza e imprenditorialita' attraverso l'apertura al territorio.

Traguardo

Portare al 90% la percentuale di studenti del triennio che completano percorsi FSL, EX PCTO, con valutazione positiva delle competenze trasversali acquisite.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: IMPARARE PER MIGLIORARE

Proseguire nelle attività di recupero e di potenziamento delle competenze, in tutte le classi dell'Istituto: competenze linguistiche, matematico-scientifiche, tecnologiche e discipline STEM.

Prove di verifica strutturate e simulazioni INVALSI, anche in modalità blended; valutazione autentica e/o rubriche e griglie valutative con criteri condivisi. Con i fondi PNRR si cercherà di raggiungere gli standard nazionali sulla qualità degli obiettivi formativi da raggiungere. La realizzazione di aule multimediali, multidisciplinari con tecnologie di ultima generazione consentirà di attivare proficuamente una didattica laboratoriale efficiente ed efficace .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico (soprattutto nel primo biennio) e diminuire il tasso di sospensione del giudizio

Traguardo

Diminuire del 5% il tasso di non ammissione alla classe successiva nel primo biennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza degli studenti in Italiano e Matematica e inglese con particolare attenzione alla riduzione della varianza tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello 3 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica del 5% rispetto al dato di partenza.

Priorità

Migliorare i livelli di competenza degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese, con particolare attenzione alla riduzione della varianza tra le classi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi (between) riportandola al di sotto della media regionale di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza e imprenditorialita' attraverso l'apertura al territorio.

Traguardo

Portare al 90% la percentuale di studenti del triennio che completano percorsi FSL, EX PCTO, con valutazione positiva delle competenze trasversali acquisite.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire prove comuni per classi parallele (ingresso, intermedie e finali) basate sui quadri di riferimento INVALSI, per abituare gli studenti alla tipologia di prova e standardizzare i criteri di valutazione dei docenti.

Attivare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica) nel primo biennio.

Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie per l'insegnamento della matematica e dell'italiano, per rendere l'apprendimento piu' attivo e coinvolgente.

Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di recupero tempestivi (sportello didattico, peer tutoring) e azioni di mentoring per gli studenti a rischio dispersione individuate nei primi mesi di scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione specifica per i docenti finalizzata ad acquisire le competenze necessarie

per preparare gli studenti alle prove INVALSI, comprendere la struttura dei test e utilizzare i risultati come strumento di valutazione e miglioramento didattico.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Co-progettare i percorsi PCTO con le aziende partner locali per garantire che le esperienze siano formative e mirate allo sviluppo di competenze reali (imprenditorialita', lavoro di squadra).

Attività prevista nel percorso: IMPARARE PER MIGLIORARE

Descrizione dell'attività	Percorso inserito nel Piano di Miglioramento del PTOF dell'IIS L. Da Vinci di San Giovanni in Fiore, rivolto agli alunni dell'Istituto con particolare attenzione agli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti di base e nelle discipline tecniche-scientifiche. L'attività prevede l'organizzazione di laboratori didattici strutturati, in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzati al potenziamento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e trasversali). Gli alunni saranno coinvolti in: • attività di recupero e consolidamento personalizzate; • lavori di gruppo e cooperative learning; • esercitazioni pratiche e problem solving; • momenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva. La metodologia adottata sarà inclusiva e orientata al successo

	formativo di tutti, con l'utilizzo di strumenti compensativi, materiali semplificati e strategie didattiche innovative. I docenti guideranno gli studenti nell'organizzazione dello studio, nello sviluppo dell'autonomia e nel miglioramento della motivazione all'apprendimento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il Dirigente Scolastico
Risultati attesi	• miglioramento dei livelli di apprendimento nelle discipline di base; • riduzione delle lacune e delle difficoltà riscontrate nelle verifiche; • incremento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva; • sviluppo di competenze trasversali quali collaborazione, autonomia e senso di responsabilità; • maggiore consapevolezza del proprio metodo di studio e delle proprie potenzialità; • Incrementare la % degli studenti ammessi nel biennio; • Incrementare i risultati delle prove INVALSI degli studenti dell'Indirizzo professionale

Il percorso contribuirà al miglioramento complessivo degli esiti scolastici e al rafforzamento del benessere formativo degli alunni, in linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Percorso n° 2: FORMARSI PER MIGLIORARE

Attuare iniziative di formazione per il personale scolastico, finalizzate all'attuazione del curricolo delle competenze digitali. Potenziamento dell'utilizzo del sistema di comunicazione on line per migliorare i processi didattici.

Miglioramento del processo di insegnamento , da realizzarsi mediante azioni formative e auto formative, in particolare per i docenti di Italiano, matematica e lingua inglese , di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali, corsi d'informatica). Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento in grado di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring..., al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

L'utilizzo di nuove tecnologie, anche in campo valutativo, rappresenta una strategia efficace per l 'innalzamento dei livelli di apprendimento di Matematica, Italiano, lingua Inglese e STEM degli alunni. In questo processo la scuola intende avvalersi sia di risorse interne che esterne. Anche l'utilizzo di connessioni internet veloci consentirà una facilitazione all'innalzamento dei livelli qualitativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico (soprattutto nel primo biennio) e diminuire il tasso di sospensione del giudizio

Traguardo

Diminuire del 5% il tasso di non ammissione alla classe successiva nel primo biennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza degli studenti in Italiano e Matematica e inglese con particolare attenzione alla riduzione della varianza tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello 3 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica del 5% rispetto al dato di partenza.

Priorità

Migliorare i livelli di competenza degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese, con particolare attenzione alla riduzione della varianza tra le classi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi (between) riportandola al di sotto della media regionale di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza e imprenditorialita' attraverso l'apertura al territorio.

Traguardo

Portare al 90% la percentuale di studenti del triennio che completano percorsi FSL, EX PCTO, con valutazione positiva delle competenze trasversali acquisite.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire prove comuni per classi parallele (ingresso, intermedie e finali) basate sui quadri di riferimento INVALSI, per abituare gli studenti alla tipologia di prova e standardizzare i criteri di valutazione dei docenti.

Attivare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica) nel primo biennio.

Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie per l'insegnamento della matematica e dell'italiano, per rendere l'apprendimento piu' attivo e coinvolgente.

Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di recupero tempestivi (sportello didattico, peer tutoring) e azioni di mentoring per gli studenti a rischio dispersione individuate nei primi mesi di scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione specifica per i docenti finalizzata ad acquisire le competenze necessarie per preparare gli studenti alle prove INVALSI, comprendere la struttura dei test e utilizzare i risultati come strumento di valutazione e miglioramento didattico.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Co-progettare i percorsi PCTO con le aziende partner locali per garantire che le esperienze siano formative e mirate allo sviluppo di competenze reali (imprenditorialita', lavoro di squadra).

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI

Descrizione dell'attività	In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con le

	priorità strategiche dell'Istituto, il presente percorso nasce dall'esigenza di rafforzare le competenze professionali dei docenti, promuovendo pratiche didattiche innovative, inclusive e orientate al miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti. La formazione continua del personale docente rappresenta una leva fondamentale per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e per il successo scolastico di tutti gli alunni. L'attività prevede incontri formativi strutturati in modalità laboratoriale, con momenti di formazione teorica alternati a attività pratiche, lavori di gruppo e confronto tra pari. I docenti saranno guidati nell'analisi di casi didattici, nella progettazione di unità di apprendimento innovative e nella sperimentazione in classe di quanto appreso.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il Dirigente Scolastico
Risultati attesi	• Miglioramento delle competenze professionali dei docenti; • Migliorare la qualità della didattica attraverso metodologie innovative e inclusive; • Rafforzare le competenze professionali, metodologiche e

valutative dei docenti;
- Favorire una cultura della riflessione e dell'autovalutazione professionale;
- Maggiore efficacia dell'azione educativa;
- Promuovere il miglioramento continuo dell'azione educativa e didattica;
- Aggiornare le competenze didattiche in relazione a metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom);
- Potenziare le competenze nella valutazione formativa e per competenze;
- Sviluppare strategie efficaci per l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti;
- Migliorare l'uso consapevole delle tecnologie digitali nella didattica;
- Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti.

Percorso n° 3: DIDATTICA DIGITALE

Si intendono promuovere le competenze digitali degli studenti e incrementare l'uso delle ICT tra i docenti favorendone un utilizzo efficace nella didattica, in tutti gli ambiti disciplinari e dotando i plessi e le aule della strumentazione necessaria. A tal fine occorre potenziare la formazione dei

docenti all'acquisizione di competenze adeguate nell'uso delle ICT in classe e la programmazione didattica alla progettazione, realizzazione ed utilizzo in classe di materiali specifici. Ciò consentirà di realizzare dossier di materiali didattici multimediali da condividere tra i docenti. Obiettivo ultimo è sostenere lo sviluppo negli studenti di capacità di pensiero che contribuiscono all'apprendimento e alla comprensione, promuovere lo sviluppo di competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente nonché indurre ad una riflessione sulla necessità di un uso consapevole di internet e dei nuovi media.

La scuola dovrà stare al passo con il mondo reale. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico consentirà di valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica. Ciò consentirà una migliore comunicazione tra i docenti, e diffusione di conoscenze significative, di pratiche didattiche, di scambio di esperienze e di pianificazione dei programmi di intervento.

Il PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE che si intende promuovere nel triennio di riferimento è composto:

1-didattica per competenze e innovazione metodologica;

2-interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica;

3-pratiche didattiche come il learning by doing, Il role playng, il cooperatve learning, il problem solving ecc., che favoriscano la maturazione di maggiori competenze.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il BYOD (Bring Your Own Device , in italiano “porta il tuo dispositivo”), è un’espressione che descrive quelle politiche aziendali che in tutto il mondo consentono agli impiegati di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente di lavoro. Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca “per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale”. Per tali motivi LA SCUOLA intende attivare, anche per il triennio 2022-25, il PROGETTO BYOD chiedendo alle famiglie di sottoscrivere con la scuola il PATTO “SCUOLA - FAMIGLIA – STUDENTI” per regolamentare l’utilizzo, a scopo didattico, di smartphone e tablet (device in genere) a scuola.

La scuola intende potenziare attività laboratoriali per migliorare il pensiero computazionale e

laterale degli studenti. Inoltre gli studenti saranno guidati nell'uso consapevole di aule virtuali (ad classroom), grazie alle quali sarà possibile accedere al mondo didattico virtuale (google), e di piattaforme per la gamification (ad es. kahoot) per effettuare le verifiche delle conoscenze in maniera interattiva. Inoltre saranno utilizzate, come supporto alla didattica, diverse piattaforme quali per esempio Google work space - PHET Colorado - Mentimeter – Edpuzzle – Padlet - Genially ecc...

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico (soprattutto nel primo biennio) e diminuire il tasso di sospensione del giudizio

Traguardo

Diminuire del 5% il tasso di non ammissione alla classe successiva nel primo biennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza degli studenti in Italiano e Matematica e inglese con particolare attenzione alla riduzione della varianza tra le classi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello 3 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica del 5% rispetto al dato di partenza.

Priorità

Migliorare i livelli di competenza degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese, con particolare attenzione alla riduzione della varianza tra le classi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi (between) riportandola al di sotto della media regionale di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza e imprenditorialita' attraverso l'apertura al territorio.

Traguardo

Portare al 90% la percentuale di studenti del triennio che completano percorsi FSL, EX PCTO, con valutazione positiva delle competenze trasversali acquisite.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire prove comuni per classi parallele (ingresso, intermedie e finali) basate sui quadri di riferimento INVALSI, per abituare gli studenti alla tipologia di prova e standardizzare i criteri di valutazione dei docenti.

Attivare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica) nel primo biennio.

Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie per l'insegnamento della matematica e dell'italiano, per rendere l'apprendimento piu' attivo e coinvolgente.

Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di recupero tempestivi (sportello didattico, peer tutoring) e azioni di mentoring per gli studenti a rischio dispersione individuate nei primi mesi di scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione specifica per i docenti finalizzata ad acquisire le competenze necessarie per preparare gli studenti alle prove INVALSI, comprendere la struttura dei test e utilizzare i risultati come strumento di valutazione e miglioramento didattico.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Co-progettare i percorsi PCTO con le aziende partner locali per garantire che le esperienze siano formative e mirate allo sviluppo di competenze reali (imprenditorialita', lavoro di squadra).

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA DIGITALE E USO CONSAPEVOLE DI INTERNET

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata a promuovere l'uso consapevole, sicuro e responsabile di Internet e delle tecnologie digitali. Attraverso lezioni interattive, lavori di gruppo, utilizzo di piattaforme digitali e analisi di casi reali, gli studenti verranno guidati a comprendere i principali rischi e opportunità del web. Particolare attenzione sarà rivolta ai temi della sicurezza online, della protezione dei dati personali, del cyberbullismo, delle fake news e dell'affidabilità delle fonti digitali. Verranno proposte attività trasversali di educazione civica riguardante il regolamento di Istituto in merito al divieto di utilizzo degli smartphone in classe. L'attività prevede momenti di riflessione guidata e simulazioni pratiche per favorire un apprendimento attivo e consapevole.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Il Dirigente Scolastico
Risultati attesi	• Miglioramento delle conoscenze digitali; • Impiego consuetudinario degli strumenti; • Sviluppo di competenze digitali di base e avanzate; • Maggiore consapevolezza nell'uso di Internet e dei social network; • Capacità di riconoscere contenuti affidabili e non affidabili; • Riduzione di comportamenti a rischio online; • Rafforzamento del senso di responsabilità e rispetto delle regole digitali.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA DIGITALE - CITTADINANZA DIGITALE

Descrizione dell'attività	L'attività mira a sviluppare negli studenti il concetto di cittadinanza digitale, intesa come insieme di diritti, doveri e comportamenti corretti da adottare negli ambienti digitali. Gli

	studenti saranno coinvolti in percorsi interdisciplinari che integrano educazione civica e tecnologie digitali, con l'utilizzo di strumenti collaborativi online. Attraverso progetti digitali, discussioni guidate e produzione di contenuti multimediali, gli alunni rifletteranno sul ruolo del cittadino digitale, sul rispetto delle regole, sull'inclusione, sulla partecipazione attiva e sul valore etico dell'uso delle tecnologie.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Per cittadinanza digitale si intende un'estensione al mondo virtuale del concetto di cittadinanza classica. Si affianca al termine cittadinanza tradizionale ampliandone la modalità e i mezzi con i quali i cittadini possono accedere ai servizi della pubblica amministrazione. Lavorare per uguaglianza dei diritti digitali e sostenere l'accesso della nuove tecnologie è il punto di partenza della cittadinanza digitale stessa. Quindi lo scopo principale dell'attività è quello di migliorare le conoscenze digitali e avere un uso consapevole di internet e media.

I risultati attesi da questa attività sono i seguenti:

- Acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale;
- Sviluppo del pensiero critico e della partecipazione responsabile;
- Miglioramento delle capacità di collaborazione online;
- Consapevolezza dei diritti e dei doveri digitali;
- Promozione di comportamenti rispettosi, inclusivi e responsabili negli ambienti virtuali.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola negli ultimi anni ha modificato la gestione amministrativa attraverso la digitalizzazione della segreteria. Dal punto di vista della didattica il registro elettronico innovativo permette a tutti gli operatori di interagire in tempo reale per la divulgazione delle informazioni necessarie. Sul fronte della didattica la scuola ha aumentato le dotazioni di tipo digitale a disposizione degli alunni (Schermi interattivi e PC) e in ambito professionale ha avviato un percorso di acquisti per mettere a disposizione della didattica strumentazioni compatibili con Agricoltura 4.0.

La progettualità della scuola, in prosecuzione del triennio precedente ha tra i suoi punti forza l'istituzione dei dipartimenti e di un coordinamento che insieme ideano, studiano, elaborano e realizzano, in un clima cooperativo i percorsi di insegnamento/apprendimento, con l'obiettivo di mettere in atto azioni progettuali organizzative-valutative che mettano al centro i bisogni di crescita e di affermazione dell'alunno e del territorio di riferimento.

Sono state attivate modalità di lavoro collaborativo tra gruppi di docenti che condividono finalità e strategie. Il rinnovamento del curricolo scientifico passa non solo dall'utilizzo della tecnologia ma anche dalla messa in opera di nuove metodologie innovative. In particolare nella scuola si integrano metodologie, per esempio l'approccio CLIL con la metodologia IBSE (Inquiry Based Science Education), implementata attraverso l'utilizzo di un ambiente di apprendimento proposto dal portale Go-Lab (www.graasp.eu) , centrato sull'uso di nuove tecnologie multimediali e multimodali.

L'apprendimento basato sull'indagine può essere definito come un processo per scoprire nuove relazioni, guidando gli studenti a formulare ipotesi e a testarle conducendo esperimenti e o facendo osservazioni. È generalmente considerato un approccio che mira specificamente task-based e problem-oriented , e coinvolge pertanto l'applicazione di numerose competenze che mirano a risolvere problemi. La metodologia aspira a motivare gli studenti in un autentico processo di scoperta. La metodologia basata su un approccio per indagine permette di sviluppare attività didattiche in cui lo studente è parte attiva del processo e mira, in questo caso, al duplice obiettivo di migliorare sia le competenze linguistico- comunicative in lingua straniera, sia quelle tecnico-scientifiche.

Quando si parla di modello organizzativo si parla di modelli didattici con i quali programmare, classificare, valutare. da questo punto di vista la didattica laboratoriale può integrare la lezione trasmissiva, frontale, ma affinché sia efficace è necessario collegare su diversi piani la comunicazione tra il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità) e produca nuovi atteggiamenti (saper essere). La didattica di laboratorio ha permesso di attivare processi di insegnamento/apprendimento significativi e garantire l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali negli studenti.

Per il triennio di riferimento 2025/2028, la formazione del personale docente e ATA e il rinnovamento degli ambienti e degli spazi educativi verranno ulteriormente posti al centro della progettualità della Scuola. Si continuerà ad individuare strumenti, strategie e modalità per la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo.

Si potenzieranno le attività dei laboratori e delle attività hands-on e delle metodologie attive quali flipped classroom, compiti di realtà e projet based learning. Verranno implementate la partecipazione a bandi PNRR e progetti europei (Erasmus+ e twinning).

L'inclusione degli alunni con disabilità, aspetto fondante della mission dell'Istituto, si intende assumere una visione sistemica, continuando ad essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola, persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Per gli alunni DSA si continuerà ad individuare e adottare tutte quelle strategie didattiche, interventi personalizzati e modalità di valutazione adeguati affinché gli studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Spazi flessibili; Aule e laboratorio; Spazi co-learning.

L’istituto aderisce all’iniziativa delle Avanguardie Educative promossa da INDIRE, la fase

operativa è già in atto e prevede lo sviluppo di tre idee che riguardano sia la digitalizzazione delle aule che l'innovazione didattica. Le idee sono le seguenti:

L'iniziativa delle Avanguardie, che coinvolge l'intero corpo docente, potrà contare sui finanziamenti richiesti a seguito della partecipazione ai nuovi bandi PON e PNRR, relativi all'ampliamento-potenziamento della rete WiFi, all'uso del registro elettronico e agli ambienti digitali. Sulla base dei finanziamenti saranno promossi dei corsi di formazione per mettere tutti i docenti dell'istituto nelle condizioni di poter sviluppare le novità didattiche.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La linea della valutazione, compresa la condotta, è quella di garantire obiettività e omogeneità all'interno delle classi e tra le classi, in un confronto continuo con gli standard regionali e nazionali. Le verifiche oggettive per ciascuna disciplina avvengono tramite rubriche e griglie di valutazione, elaborate collegialmente dai dipartimenti. Vengono inoltre svolte prove per classi parallele in ingresso, in itinere e al termine del percorso didattico annuale.

La valutazione interna avviene attraverso il Rapporto di Auto-Valutazione (RAV), anche con questionari anonimi periodicamente sottoposti a studenti, famiglie e docenti. La bussola che guida l'autovalutazione d'istituto è il Piano di Miglioramento (PDM).

In questo senso per il triennio 2022/2025 verranno attivati, per i docenti, momenti di formazione e aggiornamento sulla valutazione e sulle nuove pratiche valutative.

CONTENUTI E CURRICOLI

Grazie ai finanziamenti ottenuti tramite i PNRR la scuola è riuscita a dotare ogni classe e la quasi

totalità dei laboratori di strumenti digitali per la didattica di schermi interattivi con connessione wi-fi. Oltre ai laboratori di informatica già presenti, sono a disposizione notebook su carrelli mobili da utilizzare direttamente nelle classi, quando i docenti lo ritengono opportuno. I laboratori di chimica, biologia sono in continua evoluzione per adeguarsi alle nuove tecnologie.

Il miglioramento del servizio scolastico e l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti, sono stati strutturati attraverso le priorità definite dal NIV e specificate nel PdM, nel dettaglio le priorità che sono state riconfermate e quelle che hanno subito delle variazioni in seguito ai risultati emersi dai primi dati del RAV:

- Priorità 2 Miglioramento risultati delle prove standardizzate nazionali: l'obiettivo rimane sempre quello di potenziare gli interventi didattici su competenze di base del biennio (Italiano e Matematica); in più da quest'anno verrà tenuto conto del cosiddetto "valore aggiunto", vale a dire tutte le strategie e le attività messe in atto dalla scuola per migliorare gli standard nelle competenze di base e, dunque, delle INVALSI;
- Priorità 1 Miglioramento dei risultati scolastici la scuola ha aderito alle "Avanguardie Educative" lavorando sulla ridefinizione di un curriculo verticale relativo agli assi culturali attraverso nuove metodologie d'insegnamento e apprendimento;
- Priorità 1-b Miglioramento dei risultati scolastici la scuola aderisce ad una rete per la formazione del personale docente, con l'obiettivo di potenziare moduli formativi secondo la metodologia CLIL;
- Priorità 3 Risultati a distanza l'obiettivo è quello di implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio.

L'Istituto, sempre attento alle esigenze dei giovani, in un clima di coinvolgimento di ragazzi, docenti, esperti, personalità, ha sviluppato negli anni, affinandola, la sua attività educativa e formativa. Nell'ambito degli obiettivi generali e specifici dei piani di studio, l'Istituto arricchisce l'offerta formativa con interventi mirati sia per le discipline dell'area comune sia per quelle di indirizzo. Caratteristica fondamentale di questi progetti, e del modo in cui vengono realizzati, è il loro tendere a non rimanere come momenti staccati, o addirittura antagonisti , al lavoro quotidiano. Le scelte didattiche tengono conto anche del fatto che l'Istituzione opera in un'area prevalentemente montano del Sud:

- area di servizi, area di forte interesse artistico-culturale- ambientale;
- area con presenza di piccole e medie imprese nel settore terziario.

L'OFFERTA FORMATIVA, pertanto, viene integrata da attività aggiuntive che fungono da trasmettitori di esperienze tra la cultura del passato e la civiltà Europea del presente, individuando percorsi extra-curriculari di biennio e triennio.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: LEONARDO CLASSROOM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale.

Importo del finanziamento

€ 137.530,06

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	17

Progetto: LEONARDO LABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Importo del finanziamento

€ 164.636,18

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: LEONARDO CONTRO LA DISPERSIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto intende realizzare percorsi per ridurre la fragilità negli apprendimenti con: programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento; potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate; introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento; Al fine di ridurre il divario territoriale sulle tematiche degli apprendimenti. Mediante misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo, la certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure adottate.

Importo del finanziamento

€ 164.741,51

Data inizio prevista

13/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	199.0	199
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	199.0	199

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: LEONARDO FORMAZIONE DM 66

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione

digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione del Ds , dei docenti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Importo del finanziamento

€ 61.663,02

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	77.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Leonardo STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L' obiettivo è quello di promuovere l'integrazione, all'interno del curriculo scolastico, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di

potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. I percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti sono finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno del curriculo scolastico, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, i percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, saranno finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 55.419,14

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Progetto: LEONARDO-PCTO STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto

Il progetto "LEONARDO-PCTO STEM" mira a facilitare la transizione degli studenti dal sistema scolastico al mondo del lavoro, attraverso attività che collegano le competenze acquisite a scuola con le esigenze del mercato. Il progetto si concentra sull'orientamento, fornendo strumenti e opportunità per aiutare gli studenti a fare scelte consapevoli sul loro percorso formativo e professionale. L'obiettivo principale è ridurre la distanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro, preparando gli studenti a soddisfare le esigenze del mercato. Orientamento: Il progetto mira a fornire agli studenti strumenti e informazioni per fare scelte informate sul loro percorso formativo e professionale, attraverso attività di orientamento. Sviluppo di competenze: Il progetto si concentra sullo sviluppo di competenze trasversali e specifiche, utili per l'inserimento lavorativo. Integrazione tra teoria e pratica: Le attività del progetto cercano di integrare la formazione scolastica con esperienze pratiche nel mondo del lavoro, attraverso stage, tirocini o simulazioni. Valutazione: Le attività del progetto vengono valutate per monitorare i progressi degli studenti e l'efficacia delle iniziative. In sintesi, il progetto " LEONARDO-PCTO STEM " è un'iniziativa volta a supportare gli studenti nel loro percorso di transizione verso il mondo del lavoro, fornendo loro strumenti, esperienze e informazioni per fare scelte consapevoli e sviluppare le competenze necessarie per avere successo nel mondo del lavoro.

Importo del finanziamento

€ 150.000,00

Data inizio prevista

01/09/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Approfondimento

La scuola si è attivata per combattere la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione, attivando anche maggiore attenzione agli studenti diversamente abili , BES, DSA. E' presente un gruppo di lavoro per l'inclusione GLI e specifici GLHO. Saranno attivati laboratori per agevolare i raggiungimenti degli obiettivi suddetti quali:

Le scuole, anche in rete tra loro e con il supporto del team per la prevenzione della dispersione scolastica, progettano le azioni per l’attuazione dell’Investimento 1.4 con la necessità di un confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell’analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV).

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

NOME SCUOLA IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG) (ISTITUTO PRINCIPALE) SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

L'IIS "Leonardo Da Vinci" si pone, nel suo territorio, come un punto di riferimento per garantire ai ragazzi il conseguimento del successo inteso come sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso la promozione di conoscenze, di competenze, di capacità e di una consapevole autonomia personale e sociale. L'Istituto è una realtà che si affaccia sul territorio prestando molta attenzione alle novità che provengono dal mondo del lavoro, consapevole che il rapporto scuola-territorio non si realizza solo nelle numerose attività esterne all'Istituto (visite guidate, viaggi di istruzione, stage etc.), ma anche con la pratica quoti-diana di una stretta connessione tra attività didattica e mondo del lavoro. L'istituto offre l'opportunità di poter scegliere tra diversi indirizzi di studio e precisamente:

1- Indirizzo Chimico BIOT;

2- Indirizzo Chimico MAT;

3- Indirizzo Elettrotecnico;

4- Indirizzo CAT - Costruzione ambiente e territorio (ex Geometra)

5- Indirizzo SIA- Sistemi Informativi Aziendali (ex Ragioneria) -classe 4^

6- Indirizzo Professionale Agrario- curvatura Selvi-colturale;

7- Indirizzo Professionale Alberghiero - Cucina e Sala-Bar.

8- CONVITTO e SEMICONVITTO scolastico gratuito per ISEE inferiore al minimo di legge

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'a.s. 2020/2021. Dalla legge viene prevista una pratica innovativa, in quanto

l'Educazione Civica non è vista come una tradizionale disciplina, ma assume una valenza trasversale che deve essere coniugata con le discipline di studio. A partire da queste riflessioni, il Coordinamento dei Dipartimenti ha optato per la scelta del Curricolo valutativo, che pone l'Educazione Civica dentro un meccanismo più ampio, attraverso attività già presenti nel PTOF d'Istituto e altre individuati dai Dipartimenti e dai Consigli di classe. Finalità Il filo conduttore ideale che unisce tutte le attività proposte è la volontà di far prendere coscienza allo studente della propria umanità, nella sua dimensione personale e sociale: tutto nasce infatti dalla persona, dalla sua cultura e dalla tensione ideale che quotidianamente vive. Solo a partire da ciò si può riflettere sulle ragioni della convivenza civile, che ad oggi appare sempre più connotata dall'individualismo e dalla ricerca del bene proprio. C'è bisogno di capire che la tensione al bene comune non solo realizza una convivenza armonica, ma salva la persona, conservandone e valorizzandone gli aspetti più autentici. Il bene di tutti è, infatti, il bene di ognuno di noi.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

INCLUSIONE. L'IIS "Da Vinci" è anzitutto la scuola dell'inclusione. Ormai operativo a tutti gli effetti, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) è attivo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni diversamente abili, con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e Bisogni educativi speciali (BES). Il GLI integra i compiti del Gruppo di lavoro per l'handicap dell'istituto (GLHI) e li estende a tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali.

DIDATTICA LABORATORIALE: Pur nel rispetto dell'autonomia dei docenti, il "Leonardo Da Vinci", punta decisamente su una didattica che coinvolga in maniera attiva gli studenti, che stimoli alla curiosità della scoperta, della ricerca, dello scambio di informazioni e della autonoma rielaborazione, favorendo processi di costruzione contestuale del sapere. Non quindi una concezione trasmissiva e un nozionismo fine a se stesso, ma imparare a gestire variabili, ad applicare conoscenze e trova-re soluzioni. Riteniamo proficua una scuola che sia laboratorio di apprendimenti attivi, che affidi ai docenti il compito di architetti di ambienti di apprendimento, di organizzatori di risorse e facilitatori per gli studenti. INNOVAZIONE DIDATTICA. Già da due anni l'istituto ha aderito all'iniziativa delle AVANGUARDIE EDUCATIVE promossa da INDIRE, la fase operativa è iniziata con l'anno scolastico corrente e prevede lo sviluppo di tre idee che riguardano sia la digitalizzazione delle aule che l'innovazione didattica. Le idee sono le seguenti: Spazi flessibili; Aule laboratorio; Spaced learning.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare, Progettare Comunicare Collaborare, Partecipare ad agire in modo autonome e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti le relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione.

NOME SCUOLA IPAA-IPSSAR- S. GIOVANNI IN FIORE (PLESSO) SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA Il "Leonardo Da Vinci", punta decisamente su una didattica che coinvolga in maniera attiva gli studenti, che stimoli alla curiosità della scoperta, della ricerca, dello scambio di informazioni e della autonoma rielaborazione, favorendo processi di costruzione contestuale del sapere. Non quindi una concezione trasmissiva e un nozionismo fine a se stesso, ma imparare a gestire variabili, ad applicare conoscenze e trovare soluzioni. Riteniamo proficua una scuola che sia laboratorio di apprendimenti attivi, che affidi ai docenti il compito di architetti di ambienti di apprendimento, di organizzatori di risorse e facilitatori per gli studenti. La pratica laboratoriale quotidiana diventa essenziale perché l'aula non sia una prigione ma rappresenti una finestra sul mondo esterno, luogo per veicolare modalità comunicative in sintonia con gli stili di apprendimento dei giovani. Per questo la didattica laboratoriale trova una naturale collocazione con l'uso di tecnologie digitali. Una delle finalità principali che caratterizza il nostro concetto di scuola è la valorizzazione della personalità e delle competenze di ciascuno "non uno di meno", l'idea cioè di una scuola democratica. Pertanto i capisaldi del nostro istituto sono: 1) Sviluppo di conoscenze e capacità; 2) Raggiungimento di livelli di competenza sia di base che professionali sempre più elevati; 3) Sviluppo della capacità di adattamento alle esigenze del mondo del lavoro attraverso efficaci collegamenti con i vari settori dell'economia locale; 4) Sviluppo dell'interesse verso la cultura e lo studio in modo da accrescere il numero degli iscritti ai corsi universitari; 5) Favorire la formazione dell'uomo e del cittadino educandolo ai valori della democrazia, della legalità, del rispetto delle diversità. A proposito di quest'ultimo punto, bisogna osservare che i piani didattici dei vari indirizzi, che caratterizzano il nostro Istituto, pur presentando forti connotazioni tecnico-scientifiche, costantemente protese verso la realtà e l'innovazione, si connotano anche, ed in modo significativo sul versante umanistico, linguistico e del diritto fornendo una sempre maggiore conoscenza della lingua italiana e straniera, promuovendo la trasmissione di alti valori su cui bisogna continuare ad insistere quali: il rispetto della persona portatrice di affettività e cultura, l'educazione alla legalità, la salvaguardia della salute e dell'ambiente, la multiculturalità.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

ENOGASTRONOMIA: il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici.

SALA-BAR-VENDITA: Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali, in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomico.

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE: Il diplomato consegue, tra le altre, competenze sulla definizione delle caratteristiche agroproduttive e selvicolturali di un territorio, sul controllo qualità nei diversi processi, sulla realizzazione di strutture per il verde urbano.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare; Progettare, Comunicare, Collaborare e Partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione.

NOME SCUOLA ITCG - I.T. COMM. E GEOM. SAN G. FIORE (PLESSO) SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA Il "Leonardo Da Vinci", punta decisamente su una didattica che coinvolga in maniera attiva gli studenti, che stimoli alla curiosità della scoperta, della ricerca, dello scambio di informazioni e della autonoma rielaborazione, favorendo processi di costruzione contestuale del sapere. Non quindi una concezione trasmissiva e un nozionismo fine a se stesso, ma imparare a gestire variabili, ad applicare conoscenze e trovare soluzioni. Riteniamo proficua una scuola che sia laboratorio di apprendimenti attivi, che affidi ai docenti il compito di architetti di ambienti di apprendimento, di organizzatori di risorse e facilitatori per gli studenti. La pratica laboratoriale quotidiana diventa essenziale perché l'aula non sia una prigione ma rappresenti una finestra sul mondo esterno, luogo per veicolare modalità comunicative in sintonia con gli stili di apprendimento dei giovani. Per questo la didattica laboratoriale trova una naturale collocazione con l'uso di tecnologie digitali. Una delle finalità principali che caratterizza il nostro concetto di scuola è la valorizzazione della personalità e delle competenze di ciascuno "non uno di meno", l'idea cioè di una scuola democratica. Pertanto i capisaldi del nostro istituto sono: 1) Sviluppo di conoscenze e capacità; 2) Raggiungimento di livelli di competenza sia di base che professionali sempre più elevati; 3) Sviluppo della capacità di adattamento alle esigenze del mondo del lavoro attraverso efficaci collegamenti con i vari settori dell'economia locale; 4) Sviluppo dell'interesse verso la cultura e lo studio in modo da accrescere il numero degli iscritti ai corsi universitari; 5) Favorire la formazione dell'uomo e del cittadino educandolo ai valori della democrazia, della legalità, del rispetto delle diversità. A proposito di quest'ultimo punto, bisogna osservare che i piani didattici dei vari indirizzi, che caratterizzano il nostro Istituto, pur presentando forti connotazioni tecnico-scientifiche, costantemente protese verso la realtà e l'innovazione, si connotano anche, ed in modo significativo sul versante umanistico, linguistico e del diritto fornendo una sempre maggiore conoscenza della

lingua italiana e straniera, promuovendo la trasmissione di alti valori su cui bisogna continuare ad insistere quali: il rispetto della persona portatrice di affettività e cultura, l'educazione alla legalità, la salvaguardia della salute e dell'ambiente, la multiculturalità.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale SIA: il diplomato in SIA ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema in-formativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (CAT): il diplomato ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali. Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare; Progettare, Comunicare, Collaborare e Partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione.

NOME SCUOLA ITI - ISTITUTO T. INDUSTRIALE S.G. FIORE (PLESSO) SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA Il "Leonardo Da Vinci", punta decisamente su una didattica che coinvolga in maniera attiva gli studenti, che stimoli alla curiosità della scoperta, della ricerca, dello scambio di informazioni e della autonoma rielaborazione, favorendo processi di costruzione contestuale del sapere. Non quindi una concezione trasmissiva e un nozionismo fine a se stesso, ma imparare a gestire variabili, ad applicare conoscenze e trovare soluzioni. Riteniamo proficua una scuola che sia laboratorio di apprendimenti attivi, che affidi ai docenti il compito di architetti di ambienti di apprendimento, di organizzatori di risorse e facilitatori per gli studenti. La pratica laboratoriale

quotidiana diventa essenziale perché l'aula non sia una prigione ma rappresenti una finestra sul mondo esterno, luogo per veicolare modalità comunicative in sintonia con gli stili di apprendimento dei giovani. Per questo la didattica laboratoriale trova una naturale collocazione con l'uso di tecnologie digitali. Una delle finalità principali che caratterizza il nostro concetto di scuola è la valorizzazione della personalità e delle competenze di ciascuno "non uno di meno", l'idea cioè di una scuola democratica. Pertanto i capisaldi del nostro istituto sono: 1) Sviluppo di conoscenze e capacità; 2) Raggiungimento di livelli di competenza sia di base che professionali sempre più elevati; 3) Sviluppo della capacità di adattamento alle esigenze del mondo del lavoro attraverso efficaci collegamenti con i vari settori dell'economia locale; 4) Sviluppo dell'interesse verso la cultura e lo studio in modo da accrescere il numero degli iscritti ai corsi universitari; 5) Favorire la formazione dell'uomo e del cittadino educandolo ai valori della democrazia, della legalità, del rispetto delle diversità. A proposito di quest'ultimo punto, bisogna osservare che i piani didattici dei vari indirizzi, che caratterizzano il nostro Istituto, pur presentando forti connotazioni tecnico-scientifiche, costantemente protese verso la realtà e l'innovazione, si connotano anche, ed in modo significativo sul versante umanistico, linguistico e del diritto fornendo una sempre maggiore conoscenza della lingua italiana e straniera, promuovendo la trasmissione di alti valori su cui bisogna continuare ad insistere quali: il rispetto della persona portatrice di affettività e cultura, l'educazione alla legalità, la salvaguardia della salute e dell'ambiente, la multiculturalità.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE: a conclusione del percorso quinquennale, Il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze: 1 – Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate. 2 –Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali. 3 – Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni. 4 – Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate. 5 - Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici. 6 – Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio. 7 – Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA: a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze: 1– Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica. 2 –

Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi. 3 – Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento. 4 – Gestire progetti. 5 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali. 6 – Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione. 7 – Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare; Progettare, Comunicare, Collaborare e Partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'a.s. 2025/2026 è di 33 ore annue, che non verranno svolte secondo un orario rigido, ma attraverso una struttura didattica flessibile. La responsabilità dell'Educazione Civica sarà collegiale del Consiglio di classe che, sulla base della programmazione generale, stabilirà argomenti, modi e tempi di attuazione da inserire nella programmazione di classe. I Consigli di classe elaboreranno inoltre alcune UDA per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. La stesura delle UDA terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curricolo d'istituto.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITI - ISTITUTO T. INDUSTRIALE S.G. FIORE	CSTF07701X

Indirizzo di studio

- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini

dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un
fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi
e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale
in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici
e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze
relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla
protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni
fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un
fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi
e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale
in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e
biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di
laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei
sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla
progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche
i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per

effettuare
verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature
elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di
impianti elettrici civili e industriali.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IPAA-IPSSAR- S. GIOVANNI IN FIORE	CSRA07701B

Indirizzo di studio

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni
con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire
ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale
e la qualità delle produzioni;

- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici
interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;

- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità
e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;

- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio,
anche attraverso l¿utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi
computerizzati;

- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità,
per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative,
per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture
a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione
idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;

- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica
delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;

- gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;

- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell¿elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;

- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione,
di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi
e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed

enogastronomiche;

- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un¿ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell¿innovazione;

- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità,
redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

- valorizzare l¿elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino
il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell¿eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti
con il contesto territoriale, utilizzando il web;

- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un¿ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali,
delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni,
per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CONVITTO IPA IPSSAR S. GIOVANNI IN FIORE	CSVC13000L

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITCG - I.T. COMM. E GEOM. SAN G. FIORE	CSTD07701N

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni
più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti
di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al
risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato
contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento
alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle
differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone
i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per
realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito
della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di
software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione
di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,
all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

Per tutti gli indirizzi si allega il documento che specifica dettagliatamente, in maniera chiara ed esaustiva il profilo in uscita comprensivo degli sbocchi professionali.

ALLEGATO N. 1

Traguardi attesi in uscita

TECNICO DEI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

In particolare l'indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale nella promozione della

figura professionale di Tecnico dei Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale svolge

l'attività professionalizzante nell'azienda di C.da Palla Palla, zona situata in pieno Parco

Nazionale della Calabria, fuori del centro abitato di San Giovanni in Fiore, all'interno di un

ecosistema che rappresenta una ricchezza insostituibile per l'intera regione. La scuola, pertanto,

non può non adoperarsi per la tutela del ricco ed interessante territorio naturalistico e per la

salvaguardia de l patrimonio ambientale. Nel territorio, infatti, sta emergendo la richiesta della

formazione di figure specializzate, finalizzate alla libera professione e all'imprenditorialità,

capaci di trasferire le competenze dalla scuola alla vita attiva, per cui l'obiettivo più ambizioso della Scuola è di costituire un'autentica risorsa culturale, da mettere a disposizione del territorio. La maggior parte degli allievi che frequentano la scuola, con un retroterra culturale e sociale ampiamente variegato, è pendolare e deve conciliare la presenza alle attività educative con la disponibilità dei mezzi pubblici di trasporto. I principali bisogni e le aspettative espresse dall'utenza riguardano l'acquisizione della preparazione culturale di base e di conoscenze, competenze e capacità specifiche nel settore dell'agricoltura, nell'ottica sia di una prosecuzione degli studi,sia di uno sbocco professionale.

L'azienda didattica annessa alla scuola sta sperimentando con successo già da qualche anno, sia la nuova coltivazione di melo (nella zona sono famose le sue mele,ottenute con procedimenti agronomici rispettosi della salute dei consumatori e degli equilibri ambientali) sial'impianto di vitigni Pinot, Müller e Chardonnay e nella tutela del verde pubblico

soprattutto in attività di alternanza scuola lavoro a tutela del territorio comunale .

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agro-industriali.

E'in grado di:

• Gestire il discorso di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive:agro -ambientali, agro-industriali, agro-turistico, secondo i principi e gli strumenti di qualità;

• Individuare soluzioni tecniche di produzione e di trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

• Gestire interventi per la prevenzione de ldegrado ambientale e nella

realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;

• Prevedere aree di strutture di verde urbano, di miglioramento delle

condizioni di aree protette, di parchi e giardini;

• redazioni di stime e perizie di terreni

• collaborare con gli Enti locali che opera no nel settore,con gli uffici del

territorio,con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di

miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nei Servizi per l'agricoltura e lo

sviluppo rurale consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati intermini di

competenze.

1. Definire le caratteristiche territoriali,ambientali ed agro-produttive di una zona

attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di

miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.

8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante

realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle

condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.

Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio,con le

organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo.

L'INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo

"Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche,

economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei

cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Tale titolo facilita l'inserimento nel mondo del lavoro e consente anche la frequenza di corsi universitari e formazione tecnica superiore. Il diplomato è in grado di:

• utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;

• organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;

• applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;

• utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;

• reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, alla produzione ed erogazione dei servizi

con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;

• attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;

• curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle

risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti;

• Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza,

trasparenza tracciabilità dei prodotti;

• Comunicare in almeno due lingue straniere.

Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "Articolazione enogastronomia settore cucina"

sono funzionali all'operatività nel settore della ristorazione; nello specifico sostengono lo

svolgimento di attività attinenti alla preparazione di piatti sulla base di ricettari e su

indicazioni dello chef, nel rispetto delle norme igienico sanitarie. «La mission della nostra

Scuola è quella di formare i giovani professionisti della Cucina, della Pasticceria e della

Ristorazione, aiutandoli a trovare un'adeguata collocazione nel mondo del lavoro».

Chiedere di indossare una divisa, anche come segno di appartenenza a questa scuola,

rispettare e salutare tutti, promuovere lo stile, la precisione, la signorilità, la discrezione,

significa offrire agli studenti una sorta di "valore aggiunto" all'istruzione e alla

professionalità che vanno acquisendo nella nostra scuola.

In tale ottica, l'Istituto intende educare all'esercizio di una "cittadinanza plurima" e solidale

fondata sui diritti umani ed aprire i giovani studenti ad una dimensione europea nel loro

percorso formativo e professionale.

Lo studente viene educato al rispetto non solo di regole puramente scolastiche, ma anche al

comportamento garbato e misurato, alla cortesia, alla gentilezza, all'accuratezza e all'ordine della

persona.

TECNOLOGICO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

La formazione della figura professionale del diplomato geometra implica l'acquisizione da parte dell'allievo di capacità di analisi e risoluzione di problematiche inerenti al territorio e la sua fruizione in termini di rilievo, progetto, aspetti giuridici, socio-economici ed amministrativi.

Oltre alla preparazione specifica, lo studente deve possedere adeguate capacità espressive con uso di linguaggio tecnico appropriato nelle varie discipline e la conoscenza della lingua inglese.

Il curriculum del geometra nell'attuale società deve evidenziare, oltre alla crescita professionale ed umana, un'adeguata capacità relazionale, utile per lavorare in gruppo o per organizzare e gestire un lavoro di squadra.

Le attività didattiche sono state orientate a favorire l'approccio degli studenti con gli aspetti

tecnici della moderna progettazione, con la gestione di cantieri edili e l'importanza di temi trasversali quali la sicurezza nei luoghi di lavoro e il rispetto del territorio quale risorsa da salvaguardare, per sensibilizzarli alla sostenibilità nelle azioni personali e professionali.

Anche le esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sono state pensate per offrire allo studente una visione più completa e attualizzata del settore professionale afferente all'indirizzo di studio e a fargli acquisire le competenze necessarie per operare in esso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo"Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni,nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi

informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;

- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;

- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di

organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;

- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;

- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;

- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi degli istituti tecnici viene rilasciato il diploma di istruzione tecnica, indicante l'indirizzo seguito dallo studente (diploma di istituto tecnico settore tecnologico indirizzo"costruzioni, ambiente e

territorio"e le competenze acquisite.

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;

- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;

- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;

- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato; integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;

- intervenire nei processi di conversione dell'energiae lettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli

impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;

- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.

- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle

apparecchiature elettroniche,con riferimento ai criteri di scelta per la loro

utilizzazione e interfacciamento.

- Gestire progetti.

- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici

di applicazione.

- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi degli istituti tecnici viene

rilasciato ildiploma di istruzione tecnica, indicante l'indirizzo seguito dallo studente

(diploma di istitutotecnicosettoretecnologicoindirizzo"elettrotecnicaedelettronica"e

Le competenze acquisite).

L'INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE

BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali", sono identificate, acquisite e approfondite le competenze concernenti le metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici e microbiologici, allo studio dell'ambiente, degli ecosistemi, della genetica e delle biotecnologie, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistema energetico e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Lo studente, alla fine del corso di studi, ha pertanto acquisito il profilo corrispondente alle connotazioni professionali su esposte. Le abilità, le conoscenze e le competenze delle diverse discipline sono state perseguite seguendo le indicazioni proposte nelle Linee Guida fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il diplomato in Biotecnologie

ambientali consegue, i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;

2. Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;

3. Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;

4. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;

5. Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;

6. Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;

7. Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla

sicurezza.

INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE, ARTICOLAZIONE

CHIMICA DEI MATERIALI

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

1.1 Il Diplomato in "Chimica, Materiali e Biotecnologie":

 ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimicobiologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;

 ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

2.5 Obiettivi cognitivi specifici dell'indirizzo di studi:

 collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo degli stessi processi e in quello della manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; analizzare e controllare i reflui industriali, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;

 integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;

 applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;

 collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;

 verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli

dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;

 essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui applicate.

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING E

SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI

L' "indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" e "Sistemi informatici aziendali" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali)" (Linee guida Allegato B, D.P.R. 15/03/2010, Direttiva Ministeriale n.4 del 16/01/2012).

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale, di seguito specificati in termini di

competenze:

 Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

 Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali, aziendali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;

 Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, aziendali, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale;

 Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;

 Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici, economici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti;

 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare;

 Analizzare la realtà e i fatti concreti nella vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica ed aziendalistica;

 Riconoscere ed analizzare le reti e gli strumenti informatici più idonei ed efficaci nelle studio, ricerca ed approfondimento delle discipline;

 Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;

 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

 Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti;

 Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Allegati:

Traguardi attesi in uscita.pdf

Insegnamenti e quadri orario

IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG)

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'a.s. 2024/2025 è di 33 ore annue, che non si svolgeranno secondo un orario rigido, ma attraverso una struttura didattica flessibile. La responsabilità dell'Educazione Civica sarà collegiale del Consiglio di classe che, sulla base della programmazione generale, stabilirà argomenti, modi e tempi di attuazione da inserire nella programmazione di classe. I Consigli di classe elaboreranno inoltre alcune UDA per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. La stesura delle UDA terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curricolo d'istituto.

Approfondimento

Per tutti gli indirizzi si allega il documento che specifica dettagliatamente, in maniera chiara ed esaustiva le materie del curricolo ed il monte ore previsto.

Curricolo di Istituto

IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto presenta le scelte didattiche operate dai docenti e descrive i risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze

Il curricolo di Istituto è espressione della responsabilità dell'Istituzione scolastica, "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento", in coerenza con il principio costituzionale di autonomia, garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale (art. 1, DPR 275/99).

Il percorso curricolare è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di riferimento determinati a livello nazionale, con riferimento al PECUP, ai Regolamenti, alle Linee Guida Nazionali degli istituti Tecnici e Professionali.

L'IIS "Leonardo Da Vinci" si pone, nel suo territorio, come un punto di riferimento per garantire ai ragazzi il conseguimento del successo inteso come sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso la promozione di conoscenze, di competenze, di capacità e di una consapevole autonomia personale e sociale. L'Istituto è una realtà che si affaccia sul territorio prestando molta attenzione alle novità che provengono dal mondo del lavoro, consapevole che il rapporto scuola-territorio non si realizza solo nelle numerose attività esterne all'Istituto (visite guidate, viaggi di istruzione, stage etc.), ma anche con la pratica quotidiana di una stretta connessione tra attività didattica e mondo del lavoro.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Inglese
- Italiano
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Inglese
- Italiano
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Inglese
- Italiano
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione

e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Scienze motorie
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Italiano
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Italiano
- Scienza degli alimenti

- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Storia

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- TIC

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare

di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Informatica
- Italiano
- TIC

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- TIC

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola è attenta al passaggio degli studenti alle classi successive, valutando le carenze ed i bisogni educativi non ancora completamente colmati. Anche il passaggio dalla scuola del primo ciclo alla scuola del secondo ciclo viene attentamente attenzionato dai Docenti del primo anno di studio per attuare in modo inclusivo il passaggio al nuovo ordine scolastico.

Aspetti qualificanti del curriculo

· utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

· utilizzare metodologie e strumenti operativi per rilevare i bisogni del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

· collaborare nella gestione di progetti e attività delle imprese sociali ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.

· contribuire a promuovere stili di vita rispettosi dell'ambiente e della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

· realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali.

· utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

· interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali. · svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.

· contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente. · interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.

· partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari. · realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi. · applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

· applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

· redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo.

Allegato:

firmato_1760614899_SEGNATURA_1760608395_Curricolo di Educ.a.s._2025-2026.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

INCLUSIONE. L'IIS "Da Vinci" è anzitutto la scuola dell'inclusione. Ormai operativo a tutti gli effetti, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) è attivo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni diversamente abili, con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e Bisogni educativi speciali (BES). Il GLI integra i compiti del Gruppo di lavoro per l'handicap dell'istituto (GLHI) e li estende a tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali.

DIDATTICA LABORATORIALE. Pur nel rispetto dell'autonomia dei docenti, il "Leonardo Da Vinci", punta decisamente su una didattica che coinvolga in maniera attiva gli studenti, che

stimoli alla curiosità della scoperta, della ricerca, dello scambio di informazioni e della autonoma rielaborazione, favorendo processi di costruzione contestuale del sapere. Non quindi una concezione trasmissiva e un nozionismo fine a se stesso, ma imparare a gestire variabili, ad applicare conoscenze e trova-re soluzioni. Riteniamo proficua una scuola che sia laboratorio di apprendimenti attivi, che affidi ai docenti il compito di architetti di ambienti di apprendimento, di organizzatori di risorse e facilitatori per gli studenti.

INNOVAZIONE DIDATTICA. L'Istituto ha aderito da diversi anni all'iniziativa delle AVANGUARDIE EDUCATIVE promossa da INDIRE per l'ampliamento dell'offerta formativa e prevede lo sviluppo di tre tematiche che riguardano la digitalizzazione delle aule, l'innovazione didattica, la creazione di spazi laboratoriali flessibili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare ad Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione.

CURRICULO DIGITALE

Il CURRICULO DIGITALE di istituto si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2). Esso disegna «uno strumento per migliorare le competenze digitali dei discenti allo scopo di far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) indispensabili per l'occupazione, la crescita personale

e l'inclusione sociale.

Allegato:

firmato_1704888533_SEGNATURA_1704888491_ok_CurriculumDigitaleVerticale.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG) (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Attività n° 1: School Irlanda

Il programma di mobilità prevede la realizzazione di tirocini aziendali, che offrono ai beneficiari l'opportunità di sperimentare il contesto aziendale e lavorativo mediante attività on the job o di orientamento al lavoro.

La durata prevista del tirocinio è di 1 mese e prevede l'ampliamento delle competenze tecnologiche e informatiche coniugate ad una specializzazione nel settore agroalimentare.

La scuola aderisce ad un consorzio di partenariato che ha come scuola capofila l'ITST "E. Scalfaro di Catanzaro".

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+
- Tirocini all'estero

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Erasmus+ PNRR 2023 Studenti

Il programma di mobilità prevede la realizzazione di tirocini aziendali, che offrono ai beneficiari l'opportunità di sperimentare il contesto aziendale e lavorativo mediante attività on the job o di orientamento al lavoro.

La durata prevista del tirocinio è di 3 settimane e prevede l'ampliamento delle competenze tecnologiche e informatiche coniugate ad una specializzazione nel settore turistico e marketing.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Tirocini all'estero

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Erasmus+ PNRR 2023 Docenti (corsi)

Il programma di mobilità prevede la realizzazione di un corso di lingua, che offrono ai beneficiari l'opportunità di migliorare le loro competenze linguistiche.

La durata prevista del corso è di 1 settimana e prevede l'ampliamento delle competenze linguistiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Corso di lingua inglese rivolto ai Docenti dell'Istituto

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 4: Erasmus+ PNRR 2023 Docenti (job shadowing)

Il programma di mobilità prevede la visita a due scuole estere (una in Portogallo a Porto e l'altra a Santiago di Compostela in Spagna), con l'obiettivo di offrire ai beneficiari l'opportunità di osservare e scoprire le pratiche di insegnamento dei sistemi educativi dei paesi ospitanti.

La durata prevista del tirocinio è di 1 settimana e prevede l'ampliamento delle competenze linguistiche, metodologiche e pedagogiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Progetto STEM Leonardo

L'azione STEM ha come obiettivo principale quello di far approfondire agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di II grado il mondo delle discipline STEM, in risposta al documento approvato con D.M. 184 del 15/10/2023 e trasmesso con una lettera firmata dal Ministro Valditara (nota 4588 del 24/10/2023), allo scopo di " generare passione per la matematica e le altre discipline scientifiche" perché, come diceva Maria Montessori, "per insegnare bisogna emozionare." Inoltre "occorre trovare il modo di interessare gli studenti,... rendendoli partecipi del loro percorso di apprendimento attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, uso consapevole delle tecnologie ". Soltanto in questo modo si vince la sfida e si riescono ad appassionare i giovani le verso discipline fondamentali per una piena cittadinanza attiva e per la crescita del Paese. Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico. Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza i docenti, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare per imparare". Potranno, per esempio, anche sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti. L'azione proposta è

incentrata sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte dei ragazzi, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione e e utilizzarlo nella pratica quotidiana

- Sviluppare il pensiero creativo

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze

- Utilizzare fonti informative di generi differenti

- Osservare, misurare, passare al modello. Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi

- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo

- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione

- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica

- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche

- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio

- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto

- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto

- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze - Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità

- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia

- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali

- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta

- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

Moduli di orientamento formativo

IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Conoscere se stessi, il nuovo ambiente scolastico e il territorio che ci circonda

Nei moduli di orientamento formativo si è ritenuto opportuno valorizzare:

- Accoglienza e integrazione degli studenti nel nuovo contesto scolastico;
- Attività di conoscenza di sé (interessi, attitudini, aspettative);
- Laboratori sulle competenze di base e sul metodo di studio.
- I percorsi di Educazione civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe (Presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto, regolamento di istituto e di classe, attività di educazione alla motivazione, all'autonomia e al rispetto delle regole) e tutte le altre tematiche individuate nel curriculo;
- UDA strategiche/interdisciplinari mediante l'attuazione di laboratori sulle discipline professionalizzanti; ogni indirizzo personalizzerà le attività e i laboratori con carattere orientativo;
- progetti PNRR Mentoring e dispersione scolastica – discipline STEM;
- processi di conoscenza del territorio (visite guidate a carattere orientativo, visite presso fiere specializzate, visite presso imprese);

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è infine necessaria l'adozione, da parte di tutto il

corpo docenti, di una didattica orientativa che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

Le attività extracurriculari sono in via di definizione. L'obiettivo è quello di conoscere il territorio e le attività prevedono uscite didattiche giornaliere di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Sviluppare competenze e consolidare le scelte

Nei moduli di orientamento formativo si è ritenuto opportuno valorizzare:

- Percorsi di riflessione sulle competenze personali e trasversali, attività rientrante nel percorso iniziale di FSL;
- Attività di autovalutazione e potenziamento del metodo di studio;
- Incontri informativi sugli sbocchi formativi interni all'Istituto;

- Laboratori orientativi disciplinari e interdisciplinari.
- Attività di educazione alla consapevolezza delle proprie capacità e difficoltà.
- I percorsi di Educazione civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe declinate dalle tematiche individuate nel curricolo;
- UDA strategiche/interdisciplinari mediante l'attuazione di laboratori sulle discipline professionalizzanti; ogni indirizzo personalizzerà le attività e i laboratori con carattere orientativo;
- Progetti PNRR Mentoring e dispersione scolastica – discipline STEM;
- Processi di conoscenza del territorio (visite guidate a carattere orientativo e di FSL, visite presso fiere specializzate, visite presso imprese e aziende dislocate nel territorio regionale);

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è infine necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una didattica orientativa che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

Le attività extracurriculari sono in via di definizione. L'obiettivo è quello di conoscere il territorio e le attività prevedono uscite didattiche giornaliere di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Orientarsi tra scuola, territorio e mondo del lavoro

Nei moduli di orientamento formativo si è ritenuto opportuno valorizzare:

- Analisi delle inclinazioni personali e delle competenze acquisite.
- Incontri con esperti del mondo del lavoro e delle professioni;
- Attività di orientamento in relazione alla Formazione Scuola Lavoro (FSL);
- Laboratori sulle competenze chiave di cittadinanza e soft skills.
- Uscite didattiche, visite guidate e partecipazione a iniziative del territorio.
- I percorsi di FSL così come i percorsi di Educazione civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe declinate dalle tematiche individuate nel curricolo;
- UDA strategiche/interdisciplinari mediante l'attuazione di laboratori sulle discipline professionalizzanti; ogni indirizzo personalizzerà le attività e i laboratori con carattere orientativo;
- Le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento sostenuti e voluti dalle università, dagli AFAM e dagli ITS Academy";
- Progetti PNRR Mentoring e dispersione scolastica – discipline STEM;
- Percorsi di autovalutazione finale delle competenze acquisite.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è infine necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una didattica orientativa che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

Le attività extracurriculari sono in via di definizione. L'obiettivo è quello di conoscere il territorio e le attività prevedono uscite didattiche giornaliere di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Progettare il futuro: studio e professione

Nei moduli di orientamento formativo si è ritenuto opportuno valorizzare:

- Percorsi di orientamento universitario e post-diploma;
- Incontri con università, ITS, enti di formazione e realtà produttive;
- Attività di approfondimento sulle professioni emergenti;
- Laboratori di orientamento alle competenze professionali e digitali;
- Riflessione guidata sulle aspirazioni personali e sulle opportunità future;
- I percorsi di FSL così come i percorsi di Educazione civica, da sempre spunto per

momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe, declinate dalle tematiche individuate nel curricolo;
- UDA strategiche/interdisciplinari mediante l'attuazione di laboratori sulle discipline professionalizzanti; ogni indirizzo personalizzerà le attività e i laboratori con carattere orientativo;
- Le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento sostenuti e voluti dalle università, dagli AFAM e dagli ITS Academy";
- Progetti PNRR Mentoring e dispersione scolastica – discipline STEM;
- Processi di conoscenza del territorio (visite guidate a carattere orientativo, visite presso fiere specializzate, visite presso imprese);
- Percorsi di autovalutazione finale delle competenze acquisite;

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è infine necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una didattica orientativa che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

Le attività extracurriculari sono in via di definizione. L'obiettivo è quello di conoscere il territorio e le attività prevedono uscite didattiche giornaliere di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 5: Scelte consapevoli per il post diploma

Nei moduli di orientamento formativo si è ritenuto opportuno valorizzare:

- Attività di orientamento in uscita verso università, ITS, mondo del lavoro e imprenditorialità;
- Simulazioni di colloqui di lavoro e redazione del curriculum vitae;
- Incontri con ex studenti, professionisti ed esperti del settore;
- Percorsi di autovalutazione finale delle competenze acquisite;
- Supporto alla scelta consapevole del percorso post-diploma;
- I percorsi di FSL così come i percorsi di Educazione civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe;
- UDA strategiche/interdisciplinari mediante l'attuazione di laboratori sulle discipline professionalizzanti; ogni indirizzo personalizzerà le attività e i laboratori con carattere orientativo;
- Le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento sostenuti e voluti dalle università, dagli AFAM e dagli ITS Academy";
- Progetti PNRR Mentoring e dispersione scolastica – discipline STEM;
- Processi di conoscenza del territorio (visite guidate a carattere orientativo, visite presso fiere specializzate, visite presso imprese).

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è infine necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una didattica orientativa che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

Le attività extracurriculari sono in via di definizione. L'obiettivo è quello di conoscere il territorio e le attività prevedono uscite didattiche giornaliere di visita a laboratori, centri di

ricerca, università, aziende, enti del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

SALONE DELLO STUDENTE

Attività di orientamento presso l'Università della Calabria (UNICAL) con partecipazione a webinar e workshop online.

Indirizzi coinvolti: TUTTI

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività

svolta.

OBIETTIVO

La figura dell'operatore economico comunale; organizzazione del settore economico e finanziario del Comune; analisi di documenti giuridici, contabili e finanziari; gestione del personale; normative igienico-sanitarie e sicurezza sul lavoro.

Indirizzi coinvolti: AFM e CAT

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività

svolta.

VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI

Viticoltura, caratteristiche chimico-fisiche del vino e analisi sensoriale. Olivicoltura, caratteristiche chimico-fisiche dell'olio e analisi sensoriale, caratteristiche chimico-fisiche delle farine e degli impasti, analisi sensoriale del pane.

Indirizzi coinvolti: ENO, AGRO, BIOT

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

ORIENTACALABRIA

Attività di orientamento con importanti istituzioni legate al mondo della formazione, con i principali atenei italiani ed esteri, con diverse realtà di formazione superiore e professionale e con scuole di specializzazione a livello nazionale e internazionale.

Indirizzi coinvolti: TUTTI

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

FILIERA AGROALIMENTARE E QUALITÀ DEI PRODOTTI

Il ruolo dei tecnici nella filiera agroalimentare per valorizzare i prodotti tipici locali.

Indirizzi coinvolti: IPAA, IPSSAR, BIOT, MAT

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

ENERGY TODAY, BLUE TOMORROW

Conoscere i processi produttivi di energia da fonti rinnovabili, centrale a biomasse e parco fotovoltaico

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

MERCATINI DI NATALE

Preparazione ed esposizione di prodotti realizzati dagli studenti nei laboratori. Allestimento dell'impianto elettrico del sito.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

CENTRALE ELETTRICA DI CALUSIA

Conoscere il funzionamento di una centrale idroelettrica

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

ORIENTACALABRIA

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO con importanti Istituzioni legate al mondo della formazione, con i principali atenei italiani ed esteri, con diverse realtà di formazione superiore e professionale e con scuole di specializzazione a livello nazionale e internazionale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

CENTRALE DI SCANDALE

Conoscere il funzionamento di un impianto a ciclo combinato per la produzione di energia elettrica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

CORSO CASARO

Corso per gli alunni indirizzo agro sulla preparazione dei formaggi.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

YOUTHEMPOWERED

Attività online su TRANSIZIONE ENERGETICA ED ECONOMIA CIRCOLARE

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

SAGRA DEL FUNGO

Partecipazione alla sagra del fungo di Castelsilano per la promozione dei prodotti realizzati nei laboratori della scuola.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione onlus

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

PATENTINO FITOSANITARIO

Il Regolamento Fitosanitari (CE n. 1107/2009) e la normativa di base finalizzata al rilascio del patentino fitosanitario.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

L'ORTO DI LIDIA

Tecniche di coltivazione di piante in serra e in campo.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

ORSI: Orientamento, Sostenibilità, Inclusione

Attività di orientamento, realizzato da una rete costituita dalle 3 Università della Calabria, di cui UNICAL è capofila. Si svolgeranno un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, gli ambienti in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinchè possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. L'obiettivo è quello di:

- aumentare il numero di laureati avere un capitale umano più preparato e pronto al mondo del lavoro;
- ridurre il tasso di abbandono universitario e i tempi per il raggiungimento della laurea;

- migliorare la corrispondenza tra competenze e aspirazioni individuali e il corso di studio prescelto

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

Progetto AVIS

Attività in collaborazione con l'AVIS di San Giovanni in Fiore, per sensibilizzare sulla tematica della donazione del sangue.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione di volontariato

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

PON PCTO ALL'ESTERO Avviso pubblico prot. 25532 del 23/02/2024

L'avviso intende sostenere l'offerta formativa e l'orientamento degli istituti tecnici e professionali statali e paritari a carattere non commerciale nell'anno scolastico 2023-2024, attraverso percorsi formativi di lingua straniera e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) all'estero.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Griglie di osservazione e di valutazione del Tutor scolastico e aziendale. Valutazione in itinere e sommativa con la produzione di un elaborato conclusivo dell'attività svolta.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

IL BAR DEL FLORENS

Bar didattico per gli studenti dell'Istituto alberghiero, coadiuvati dall'assistente tecnico di sala e di cucina, per la preparazione di colazione e merenda valida come attività di PCTO per gli alunni e come fonte di autofinanziamento del l'indirizzo IPSSAR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Tale progetto si rende necessario per offrire un servizio al personale e nello stesso tempo creare un'impresa all'interno dell'alternanza scuola/lavoro. gli obiettivi sono quelli di far lavorare e rendere protagonisti attivi gli alunni del triennio alberghiero, infatti gli studenti saranno impegnati quotidianamente nel servizio bar e preparazione di merende per tutte le classi dell'istituto.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Cucina
	Sala

La F.I.T.A.V. adotta la scuola

Il progetto, rivolto agli studenti /atleti, si propone: di arricchire e integrare in modo significativo

l'intervento educativo in itinere degli alunni, soprattutto rispetto alla conoscenza del proprio "io" corporeo, stimolando qualità come la concentrazione al rispetto delle regole, autocontrollo e padronanza delle proprie azioni, in un contesto di sicurezza e responsabilità individuale; di conoscere l'alto valore inclusivo della disciplina sportiva al fine di facilitare quelle fasce di studenti che, per vari motivi, non sono coinvolti in nessuna pratica sportiva; valorizzare l'attitudine allo sport attraverso il potenziamento della propria autostima e la conoscenza e la pratica di un'importante e formativa disciplina olimpica; proporre agli studenti/atleti la possibilità di proseguire ad alti livelli con probabilità di accesso ai gruppi sportivi come polizia di stato, penitenziaria, carabinieri, guardia di finanza, etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avere studenti /atleti con maggiore autostima, autocontrollo, rispetto delle regole, rispetto verso gli altri, accettazione dell'altro. Orientamento in uscita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina

"I CAMPIONATI STUDENTESCHI"

Le Istituzioni scolastiche si iscrivono ai Campionati Studenteschi, organizzati dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI, le Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CIP, le Regioni e gli Enti locali, attraverso la piattaforma www.campionatistudenteschi.it , nella quale è reperibile ogni utile documentazione, comprese le Schede tecniche relative a ciascuna disciplina sportiva. La partecipazione è riservata a studentesse e studenti delle Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, regolarmente iscritti e frequentanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avviare gli studenti alla pratica sportiva e a tutti i valori sani ad essa legati, come strumento per formare cittadini consapevoli, rispettosi delle regole, delle diversità, in grado di controllare ed essere responsabili delle proprie azioni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Piscina

LA GIUSTA MOSSA

il progetto “La giusta mossa” rivolto agli l’IIS”L.daVinci” di San Giovanni in Fiore (CS), presenta una precisa e chiara volontà funzionale rivolta alla conoscenza delle regole fondamentali ed alla valorizzazione degli scacchi. Tale iniziativa rappresenta uno strumento utile per un’efficace azione di socializzazione ed inoltre sviluppa crescita intellettiva da parte deglistudenti, in particolare per quanto riguarda il problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza delle regole fondamentali degli scacchi; partecipazione a tornei scolastici ; Favorire l’inclusione e la socializzazione ; • Costruzione e consolidamento delle strutture cognitive; Favorire l’empatia ed il comportamento etico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna

CIAK

Un processo simulato per evitare un vero processo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo. Competenze in chiave europee: Miglioramento nella comprensione e attuazione della propria dimensione personale e sociale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Teatro

Giornate micologiche

Attività di micologia per far conoscere le specie fungine presenti nel territorio dell'altopiano silano. Attività presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, Competenze in chiave europee: Miglioramento nella comprensione e attuazione della propria dimensione personale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

Lavanda in Fiore

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare la biodiversità locale e promuovere la coltivazione sostenibile della lavanda, pianta officinale di grande valore agronomico, apistico, gastronomico e didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Diffondere conoscenze tecniche sulla moltiplicazione e coltivazione della lavanda, promuovere la collaborazione tra associazioni, scuole e partner locali, realizzazione di un campo sperimentale di lavanda presso l'azienda didattica dell'Istituto sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle piante aromatiche e sul ruolo degli impollinatori, valorizzare l'uso gastronomico della lavanda.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti dell'istituto e risorse professionali esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cucina
	Agrotecnico

RADICI - Colori, Sapori e Profumi di un territorio meraviglioso, la Calabria

Promuovere un dialogo autentico tra scuola, istituzioni, imprese, professionisti e giovani, per costruire insieme visioni e opportunità concrete nei settori dell'enogastronomia, del turismo sostenibile e dell'identità culturale calabrese. Radici è un vero e proprio percorso educativo e di crescita personale per gli studenti dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Approfondimento della cultura locale, delle tradizioni culinarie e delle eccellenze della Sila, Acquisizione di nuove competenze pratiche, lavorare in squadra, stimolare il pensiero critico su tema di "restare" o "emigrare", prospettive professionali legate al turismo sostenibile.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti dell'istituto e risorse professionali esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cucina
	Sala
Aule	Magna

Campionati di Scienze Naturali

Preparazione e partecipazione ai campionati di Scienze Naturali con sede di svolgimento presso l'UNICAL. L'attività è rivolta a tutte le classi del Biennio dell'Istituto ed al triennio delle sole classi dell'Indirizzo BIOT.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le competenze nell'Area STEM (scientifica)

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
	Laboratorio mobile con carrelli porta notebook

La giornata del Benessere

L'attività è rivolta a tutti gli studenti del 3^ anno ed ha come obiettivo promuovere il benessere psicofisico attraverso una corretta alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Pruomuovere la consapevolezza di una corretta almentazionee stile di vita favorendo il consumo di frutta e verdura privilegiando e valorizzando i prodotti del territorio

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Cucina
	Sala
Aule	Magna
	Proiezioni

Festa dei popoli

L'attività è rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto ed ha come obiettivo pruomuovere l'inclusione degli studenti di origine straniera, attreverso la conoscenza delle specialità enogastronomiche diverse etnie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare l'inclusione, favorire la socializzazione e pruomuovere un atteggiamento empatico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Cucina
	Sala
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

DM 65-LEONARDO STEM- corsi di inglese per alunni

attivazione di n. 3 corsi di inglese con acquisizione certificazione linguistica B2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche (inglese) per l'acquisizione della certificazione linguistica B2.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

DM 65-LEONARDO STEM- corso scienze degli alimenti

Attivazione n. 3 corsi di scienze degli alimenti con acquisizione attestato HACCP e Sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzazione sulla tematica della sicurezza alimentare con acquisizione dell'attestato HACCP.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Cucina
	Sala
Aule	Aula generica

DM 65-LEONARDO STEM- corso di informatica

Attivazione n.4 corsi di informatica con acquisizione certificazione informatica di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziare le competenze informatiche con l'acquisizione del certificato di informatica di base

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: PNRR PIANO SCUOLA 4.0: Next generation classrooms e Next Labs SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. La comunità scolastica sta progettando la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Next Generation Labs è il titolo della seconda azione di "Scuola 4.0", che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni

Ambito 1. Strumenti	Attività
	L'obiettivo è di cablare tutti gli edifici, attrezzare tutte le aule con schermi multimediali, integrare e innovare, in chiave digitale, tutti i laboratori presenti nei vari plessi e allestirne uno nuovo nel plesso che ospita l'IPSSAR. Scopo del progetto è quello di colmare le lacune e adeguare le dotazioni attualmente presenti. Per farlo si attingerà alle diverse fonti di finanziamento a disposizione della scuola (PON FESR Reti cablate e fondi PNRR).
Titolo attività: FESRPON-CL-2021-186 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: PNRR PIANO SCUOLA 4.0: Next generation classrooms e	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Next Labs CONTENUTI DIGITALI	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente L'azione "Next Generation Labs" ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici: □ robotica e automazione; □ intelligenza artificiale; □ cloud computing; □ cybersicurezza; □ Internet delle cose; □ making e modellazione e stampa 3D/4D; □ creazione di prodotti e servizi digitali; □ creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata; □ comunicazione digitale; □ elaborazione, analisi e studio dei big data; □ economia digitale, e-commerce e blockchain.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Alta Fomazione Digitale - PNRR FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. Sul portale per la formazione ScuolaFutura sono già disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro. I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere).

La progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti seguono i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2. La promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale viene realizzata in complementarietà con il programma "Erasmus+ 2021- 2027", incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Twinning. Un forte impulso alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e digitale sarà prodotto, altresì, dalla riforma 2.2 con l'istituzione della Scuola di Alta Formazione e l'adozione delle modalità di erogazione della formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo. La trasformazione digitale di un'istituzione scolastica, capace di progettare e gestire ambienti e strumenti per la didattica digitale avanzata, richiede un contestuale accompagnamento finalizzato alla digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPAA-IPSSAR- S. GIOVANNI IN FIORE - CSRA07701B
ITCG - I.T. COMM. E GEOM. SAN G. FIORE - CSTD07701N
ITI - ISTITUTO T. INDUSTRIALE S.G. FIORE - CSTF07701X
CONVITTO IPA IPSSAR S. GIOVANNI IN FIORE - CSVC13000L

Criteri di valutazione comuni

Approvato nel collegio docenti in data 25/11/25: Griglia di valutazione trasversale per tutti gli indirizzi di studio.

Allegato:

SEGNATURA_1733841723_griglia comune.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Approvato nel collegio docenti in data 25/11/25

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2025-2026.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Approvato nel collegio docenti in data 25/11/25 Riforma del voto di condotta – Legge 1/10/2024, n. 150, entrata in vigore il 31/10/2024. Di seguito si esplicitano le modifiche apportate dalla normativa: Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti. In fase di valutazione periodica (fine primo quadrimestre) la valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto; In sede di valutazione finale (scrutinio finale) se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi; In sede di valutazione finale (scrutinio finale) se la valutazione del comportamento è pari a sei decimi il consiglio di classe sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo; Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo; La valutazione del comportamento inciderà sull'attribuzione dei crediti per gli alunni del triennio. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO A.S. 2025_2026.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva

Criterio principale per l'ammissione alla classe successiva sono il raggiungimento degli obiettivi minimi in ciascuna disciplina e la valutazione del comportamento pari o superiore a 6.
La sospensione del giudizio avviene con quattro discipline non sufficienti al Primo e al Secondo anno e con tre discipline non sufficienti al Terzo e Quarto anno.
Salvo deroghe previste dal Collegio dei docenti, non sono ammessi allo scrutinio finale gli alunni la cui frequenza non raggiunga i tre quarti del monte ore personalizzato, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 7, del DPR n. 122/09.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:
a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
c) aver conseguito la sufficienza nel comportamento.
d) di aver svolto le prove INVALSI.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.
Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.
Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla

tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, la valutazione del comportamento, l'assenza o presenza di debiti formativi. Si terrà conto del dispositivo legislativo della Legge 1/10/2024, n. 150, per l'attribuzione delle fasce di credito.

Allegato:

GRIGLIA ATTRIBUZIONE CREDITI.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE ED ORALI

Le griglie di valutazione per le prove scritte, prove laboratoriali e prove orali delle singole discipline sono allegate alle programmazioni di Dipartimento a cui si fa espresso richiamo e già pubblicate sul sito web della scuola.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Area BES disabilità

Alunni con disabilità certificata

L'Istituto:

• garantisce il pieno rispetto della dignità umana;

• salvaguarda i diritti di libertà e di autonomia dei soggetti con disabilità;

• promuove la collaborazione e l'interazione con le diverse realtà, in primis la famiglia, la scuola, gli operatori socio- sanitari, gli Enti e le organizzazioni del territorio, il mondo del lavoro e la società ai fini di una piena partecipazione sociale.

In base alla specificità dell'handicap, il GLI contestualmente al GLO, elabora due tipologie di Piano educativo Individualizzato (PEI):

1. programmazione semplificata per obiettivi minimi che garantisce a conclusione del percorso scolastico il conseguimento del titolo di studio con valore legale equipollente. Tale percorso "per obiettivi minimi", qualora vengano raggiunti dallo studente, garantisce il conseguimento del titolo legale di studio (diploma). Gli obiettivi minimi sono individuati e declinati in sede di Riunioni di Dipartimento per singola disciplina e si considerano raggiunti con una valutazione minima di sufficienza (voto 6) in ogni disciplina e nel comportamento nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico;
2. una programmazione differenziata rispetto a quella ministeriale e all'interno della quale si affiancano uno o più progetti che consentono di integrare o sostituire, in tutto o in parte, i contenuti della programmazione curricolare di Dipartimento. Tale PEI si pone come obiettivo quello a migliorare il livello di autonomia dello studente, il suo benessere nel contesto scolastico, le sue potenzialità e incrementare l'autostima. Il raggiungimento degli obiettivi declinati nel PEI del percorso "differenziato", non garantisce il conseguimento del titolo legale di studio (diploma) ma un attestato di frequenza con la certificazione dei crediti formativi maturati (OM n. 90/2001, art. 15 e per gli attestati CM n.125/2001) e delle competenze acquisite.

In merito alle prove di verifica e la valutazione, esse saranno coerenti con il PEI e terranno conto delle potenzialità dell'allievo, del suo percorso scolastico, delle strategie messe in atto.

L'Istituto pianifica ed organizza preventivamente l'inserimento scolastico degli studenti diversamente abili e progetta gli interventi da attuare per l'accoglienza nella nuova realtà scolastica, organizzando e programmando incontri con le famiglie ed i docenti delle Scuole secondarie di I grado di provenienza degli alunni per agevolare uno scambio di informazioni utili alla conoscenza degli studenti e ad approntare un PEI il più possibile rispondente ai bisogni educativi degli alunni.

L'Istituto si pone come finalità quella di stimolare l'acquisizione di competenze, soprattutto dal punto di vista operativo, allo scopo di favorire l'inserimento futuro dei soggetti con disabilità nel mondo del lavoro e di migliorarne l'autostima (progetto di vita), progettando pertanto attività di PCTO personalizzate rispondenti alle esigenze degli studenti La scuola si propone di valorizzare le potenzialità di tutti gli studenti, riconoscendo che ogni individuo è una risorsa e una fonte di crescita per tutti e contrasta le forme di discriminazione e di bullismo.

Alunni BES- DSA e altri Bisogni Educativi Speciali

A tale area afferiscono:

- gli studenti che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, come pure quelle condizioni di svantaggio socioeconomico, culturale, linguistico, famigliare che potrebbero compromettere il successo formativo dello studente. In attuazione a quanto stabilito dalla legge 170/2010 e dal DM 5669/2011 per gli studenti per i quali è stata riconosciuta e certificata una situazione riconducibile ai DSA, e più in generale per gli allievi per i quali è evidenziata, anche a seguito di osservazione da parte dei Docenti del CDC, una situazione rientrante nella classificazione di "disturbo specifico dell'apprendimento", il CdC elabora ed attua il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale vengono declinate e formalizzate gli strumenti compensativi e le misure dispensative tra quelle riconosciute dalla normativa vigente, a cui tutti i Docenti appartenenti al CdC dovranno attenersi.

L'elaborazione del PDP è il risultato di un confronto sinergico tra famiglia, scuola, studente ed operatori socio-sanitari; il PDP può avere validità anche temporanea, laddove le fragilità riscontrate sono transitorie, riuscendo ad essere compensate. E' necessario puntualizzare che il PDP non è un documento prettamente burocratico ma costituisce uno strumento prezioso e indispensabile per la didattica mirata all'inclusione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
INCLUSIONE E' operativo il GLI con contestuale definizione del PAI nel PTOF, questo ha permesso una migliore politica scolastica a favore dell'inclusione degli studenti sensibilizzando maggiormente sia gli insegnanti di sostegno che gli insegnanti curricolari. La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita', gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. L'elaborazione dei PEI con base ICF e dei PDP e il raggiungimento degli obiettivi vengono monitorati dai docenti di sostegno e dal Gruppo per l'Inclusione. Sono state comunque realizzate attivita' su temi interculturali e di valorizzazione delle diversita' con una buona ricaduta sulla qualita' del rapporto tra gli studenti. La scuola affronta costantemente il tema della diversita' e la sua valorizzazione al fine di promuovere la tolleranza e il rispetto nei rapporti umani. In alcuni anni è stato attivato uno sportello d'ascolto, per migliorare la qualita' della vita all'interno dell'istituto. Grazie ai fondi percepiti con i decreti legati all'emergenza pandemica, la scuola riesce a fornire computer e supporti informatici agli studenti in situazione di svantaggio, con la formula del comodato d'uso.

RECUPERO EPOTENZIAMENTO: Gli studenti che presentano maggiori difficolta' sono presenti un po' in tutte le classi, ma in modo particolare in quelle del primo biennio, specie nel professionale. La scuola attiva corsi di recupero in itinere al termine del primo quadrimestre, e corsi al termine dell'anno scolastico, usufruendo in questo caso anche delle opportunita' offerte dai progetti PON-PNRR. Il recupero si e' realizzato costituendo gruppi di lavoro nelle classi in cui era necessario recuperare carenze dovute a lacune pregresse nelle competenze di base. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini con la partecipazione dei ragazzi a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola come, ad esempio, Olimpiadi di Italiano e di Matematica, Giochi della Chimica, Olimpiadi delle Scienze e di scienze motorie .
Punti di debolezza:
INCLUSIONE Va ancora perfezionata la collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari, da migliorare soprattutto nell'elaborazione di programmazioni, metodologie e attivita' specifiche e mirate all'inclusione. Un ostacolo è caratterizzato anche dagli orari che non coprono il 100% delle attività . Il raggiungimento degli obiettivi definiti dei PEI e dei PDP deve essere monitorato con maggiore regolarita' a livello di Consiglio di classe. RECUPERO E POTENZIAMENTO: Sono previste forme di monitoraggio e valutazione per gli studenti con maggiori difficolta' ma vanno migliorate. Da perfezionare le attivita' di recupero e/o potenziamento per gruppi di livello sia all'interno della classe che per classi parallele. Difficolta' evidenti emergono per gli studenti pendolari, che impedisce la partecipazione alle attivita' pomeridiane extracurriculari. Non sono presenti mediatori culturali nonostante le richieste fatte agli Enti Locali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) viene redatto per ogni studente disabile e definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12). A partire dal 1 settembre 2019 la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale verranno sostituiti dal profilo di funzionamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano educativo individualizzato (PEI) viene redatto per ogni studente disabile e definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge

104/1992, art. 12). A partire dal 1 settembre 2019 la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale verranno sostituiti dal profilo di funzionamento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti ministeriali supportati da psicologo
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella scuola secondaria di secondo grado, l'art 15 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90 distingue tra valutazione semplificata e differenziata.Per gli studenti con disabilità certificata, sono possibili due percorsi distinti, uno curricolare (o per obiettivi minimi, che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio), uno differenziato (che consente solo la frequenza della scuola con il rilascio di un attestato ma non del diploma).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola ha il compito di aiutare ogni studente e la propria famiglia ad affrontare un processo decisionale coerente con il progetto personale di vita del singolo allievo. Per lo studente con disabilità tali scelte pongono problematiche più complesse. Ecco perché la scuola propone curricoli capaci di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto oltre che dell'individualizzazione degli apprendimenti anche della personalizzazione dei percorsi, progetta e mette in atto una serie di attività (Alternanza Scuola Lavoro, progetti PON, attività extracurriculari, viaggi di istruzione ecc) nell'intento di mettere ogni studente nella condizione di prendere coscienza di sé e quindi di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Aspetti generali

SCELTE ORGANIZZATIVE

L'Istituto "Leonardo da Vinci" di San Giovanni in Fiore adotta un modello organizzativo fondato su criteri di flessibilità, partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, in coerenza con le finalità educative e formative del PTOF e con le esigenze del territorio.

L'organizzazione interna è strutturata per garantire un efficace coordinamento tra le diverse componenti della comunità scolastica, favorendo un clima di collaborazione e corresponsabilità. Le scelte organizzative si ispirano ai principi dell'autonomia scolastica e si concretizzano nella definizione di una struttura funzionale che assicura:

- la chiarezza dei ruoli e delle funzioni all'interno degli organi collegiali e delle figure di sistema;
- la razionalizzazione dei processi decisionali e comunicativi, promuovendo la trasparenza e la condivisione delle informazioni;
- la flessibilità dell'orario e dell'organizzazione didattica, per rispondere alle diverse esigenze formative degli studenti e alle peculiarità dei vari indirizzi di studio;
- la valorizzazione della professionalità docente, anche attraverso l'assegnazione di funzioni strumentali, gruppi di lavoro e commissioni tematiche;
- il coordinamento delle attività progettuali in raccordo con gli obiettivi del PNRR, dell'Agenda 2030 e delle priorità del sistema educativo nazionale;
- la collaborazione con il territorio, le imprese, gli enti locali e le università, al fine di costruire percorsi formativi integrati e coerenti con le richieste del mondo del lavoro;
- la cura degli ambienti di apprendimento, fisici e digitali, come spazi di inclusione, innovazione e partecipazione.

L'Istituto promuove un'organizzazione dinamica e aperta, capace di sostenere i processi di miglioramento continuo e di rispondere in modo efficace alle sfide educative della contemporaneità.

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS (2 unità) • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; • Funzioni di diretto riferimento per i docenti e per il personale; • Svolgimento, su

delega del Dirigente Scolastico, di particolari compiti organizzativi e gestionali; • Stesura dell'orario e organizzazione degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali; • Coordinamento delle attività didattiche e di istituto, delle funzioni strumentali, dei collaboratori e dei vari responsabili; • Supporto al D.S. per i rapporti con gli alunni, genitori, docenti, segreteria e gli Enti; • Formazione delle classi, sezioni, di concerto con il D.S; • Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con D.S; • Calendarizzazione ed organizzazione degli scrutini, dei consigli di classe e degli incontri con le famiglie; • Ogni altro compito specifico,imposto da circostanze contingenti, su comunicazione del D.S

Funzione strumentale (9 unità)

Le Funzioni Strumentali coprono quattro aree:

1. PTOF (3 figure);

2. Studenti (2 figure);

3. Ambiente e Territorio (2 figure);

4. Docenti (2 figure).

I compiti principali per ciascuna area sono i seguenti:

1. PTOF (03 unità): • Coordina la progettazione e l'elaborazione della pianificazione educativo didattica e del Regolamento di Istituto; • Coordina la progettazione e l'elaborazione del PTOF; • Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno; • Coordina le attività previste dal PTOF. • Cura le fasi di monitoraggio, valutazione e verifica del PTOF. • Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni

2. Studenti (02 unità): • Migliora la qualità dei processi formativi ed iniziative per l'assolvimento del dirittodovere allo studio e l'obbligo scolastico; • Iniziative per l'accoglienza degli allievi e di integrazione con particolare attenzione agli alunni extracomunitari; • Coordina le prove INVALSI; • Propone percorsi di eccellenza per gli studenti particolarmente meritevoli; • Organizza o partecipa ad attività ed iniziative di valorizzazione delle eccellenze, anche all'esterno dell'istituto

3. Ambiente e Territorio (02 unità): • Promuove l'adesione ad accordi di rete con altre scuole; • Coordina e promuove attività di educazione ambientale; • Coordina e promuove attività di educazione alla salute; • Coordina e promuove attività inerenti il territorio e le tradizioni popolari con riferimento agli indirizzi presenti nella scuola; • Raccorda la scuola al territorio rivolgendo attenzione alla collaborazione e alla mediazione con gli EE.LL.

4. Funzione strumentale Docenti (02 unità): • Accoglienza dei nuovi docenti; • Produzione di materiali didattici; • Rilevamento bisogni formativi personale scolastico; • Supporto ai docenti nei processi di innovazione; • Progettazione e gestione delle sperimentazioni;

Capodipartimento (10 unità)

L'istituzione del dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico educativa e di valutazione degli alunni".

L'IIS "Da Vinci" si articola attraverso dieci dipartimenti, coordinati da un Responsabile, così suddivisi:

1. Dipartimento umanistico;
2. Dipartimento linguistico;
3. Dipartimento matematico-scientifico;
4. Dipartimento tecnologico;
5. Dipartimento scientifico Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie;
6. Dipartimento Agraria;
7. Dipartimento Enogastronomia e Servizi alberghieri;
8. Dipartimento Costruzioni, Ambiente e Territorio;
9. Dipartimento giuridico economico;
10. Dipartimento Sostegno.

Il lavoro si articola attraverso riunioni tra Coordinatori dei vari dipartimenti e riunioni dei singoli dipartimenti. In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

1. concordare scelte comuni inerenti al loro formativo e didattico metodologico;
2. comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni;
3. programmare le attività extracurricolari e le uscite didattiche;
4. discutere circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
5. definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
6. definire il numero di prove di verifica scritte e/o orali per quadrimestri;
7. definire, eventualmente, programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità BES e DSA;
8. formulare eventuali proposte di revisione del Piano dell'Offerta Formativa;

9. formulano proposte di eventuali corsi di aggiornamento/formazione, e redigono lista di materiali che possono essere utili per laboratori;
10. propongono l'acquisto di dotazioni didattiche;
11. formulano test di ingresso per le classi prime e terze;
12. concordano i tempi e le modalità dell'"Modulo 0", intermedie e finali per classi parallele, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente.

I compiti dei coordinatori dei dipartimenti sono i seguenti:

Presiedere e verbalizzare le riunioni dei Dipartimenti, con il potere di convocarle, su delega del Dirigente Scolastico, e/o un Responsabile, individuato da quest'ultimo.

2. Le riunioni dei singoli dipartimenti sono coordinate dai rispettivi coordinatori, che hanno il compito di sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:

• Progettazione disciplinare di unità didattiche;

• Iniziative di promozione dell'innovazione metodologica-didattica;

• Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; • Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;

• Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi di dipartimentali;

• Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente nella materia si dovrà scrupolosamente attenere;

• Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.

3. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.

4. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, progettazione, ricerca metodologica-didattica.

5. Promuovere pratiche di innovazione didattica.

6. Avere cura della verbalizzazione.

Responsabile di plesso (3 unità)
Concedere ai docenti permessi brevi, con obbligo di recupero; • Concedere ai genitori che ne facciano richiesta l'uscita anticipata/entrata posticipata dei propri figli; • Adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni in caso di emergenza; • Predisporre la sostituzione dei docenti assenti, adattando se necessario l'orario giornaliero delle lezioni; • Vigilare sulla sicurezza del posto di lavoro, ed eliminare o ridurre i fattori di rischio, e conseguentemente segnalare i pericoli al Dirigente Scolastico, fermo restando i compiti e le responsabilità della RSPP; • Organizzare e coordinare le attività didattiche, dei laboratori, dei servizi, le uscite e le visite guidate; • Curare le relazioni culturali e didattiche con gli esterni; • Ogni altro compito specifico, imposto dalle circostanze contingenti, su comunicazione del sottoscritto. • Autorizzare qualora si renda necessario l'uscita anticipata delle classi; • Autorizzare le assemblee di classe e di istituto; • Proporre ed avviare le procedure per i provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni.

Responsabile di laboratorio (14 unità)
Cura la gestione e l'utilizzo del laboratorio; segnala al DS eventuali problematiche di gestione; comunica tempestivamente al DSGA guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere per la contestazione di eventuali addebiti; comunica, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo dei laboratori; concorda un orario ed un calendario di accesso regolamentato; predispone i registri per la gestione dei laboratori; avanza proposte di acquisto, accompagnate da idonea relazione dei materiali e sussidi didattici necessari allo svolgimento delle attività.

Animatore digitale (1 unità)
L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

TEAM digitale (3 unità)

Il Team per l'innovazione digitale supporterà l'animatore digitale ed accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al piano nazionale della scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del piano di intervento triennale d'istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF. Il Team si occuperà nello specifico di: • partecipare alla formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; • Organizzare in sinergia con l'animatore Digitale, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; coadiuva l'AD a creare, aggiornare e gestire gli account istituzionali del personale scolastico e degli studenti; supporta con l'AD i vari utenti nell'utilizzo del registro elettronico.

Coordinatore dell'educazione civica (1 unità)
Il coordinatore di Educazione Civica è un docente della classe di concorso A046, il suo compito è quello di elaborare e proporre al Collegio dei docenti il curricolo trasversale di Educazione Civica e di rapportarsi ai docenti coordinatori della disciplina di ciascun Consiglio di classe per l'elaborazione delle Unità di Apprendimento.

RSPP (1 unità)
Tra i principali compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, rientrano:

1. Individuare delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente;
2. Elaborare procedure di sicurezza per le varie attività svolte all'interno dell'istituto scolastico, ivi compresi gli adempimenti relativi a lavori in appalto all'interno dell'istituto, di cui all'art. 26 del D. Lvo n. 81/2008;
3. Aggiornare i rispettivi "Documenti di sicurezza" (artt. 17, 28 e 29); Redigere e/o aggiornare le

procedure di sicurezza (art. 33);

4. Elaborare i programmi d'informazione e formazione dei lavoratori (artt. 36 e 37);
5. Verificare l'idoneità delle misure adottate per fronteggiare le emergenze

Referente Bullismo e Cyberbullismo (1 unità)

La figura del referente per il Bullismo e Cyberbullismo ha tra i suoi compiti: • Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del Bullismo e Cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. • Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello e-policy d'istituto • Ogni altro compito specifico, imposto da circostanze contingenti, su comunicazione del DS.

Gestione e curatore sito web dell'Istituto (2 unità)

I responsabili della gestione del sito web dell'Istituto si occupano: dell' aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva , all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione; Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; Acquisizione di informazioni e materiali dei docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezione dedicata nel sito; Elaborazione, proposta al Dirigente Scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; Cura della progettualità relativa al settore di competenza; Collaborare con le varie funzioni strumentali per la gestione del materiale da caricare nelle varie sezioni del sito web per opportuna conoscenza e trasparenza nel rispetto della normativa vigente.

Comitato Valutazione Docenti (3 unità)

Valutare, insieme al Dirigente Scolastico, l'operato dei docenti neoassunti al termine dell'anno di prova.

ORGANIGRAMMA

La scuola pubblica, su sito web, ogni anno un organigramma-funzionigramma con tutte le figure coinvolte nel processo formativo-educativo e di gestione della scuola.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; • Funzioni di diretto riferimento per i docenti e per il personale; • Svolgimento, su delega del Dirigente Scolastico, di particolari compiti organizzativi e gestionali; • Stesura dell'orario e organizzazione degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali; • Coordinamento delle attività didattiche e di istituto, delle funzioni strumentali, dei collaboratori e dei vari responsabili; • Supporto al D.S. per i rapporti con gli alunni, genitori, docenti, segreteria e gli Enti; • Formazione delle classi, sezioni, di concerto con il D.S; • Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con D.S; • Calendarizzazione ed organizzazione degli scrutini, dei consigli di classe e degli incontri con le famiglie; • Ogni altro compito specifico, imposto da circostanze contingenti, su comunicazione del D.S	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte ...	9
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali coprono quattro aree: 1.	9

PTOF (2 figure); 2. Studenti (2 figure); 3. Ambiente e Territorio (2 figure); 4. Docenti (2 figure). I compiti principali per ciascuna area sono i seguenti: I compiti principali per ciascuna area sono i seguenti: 1. PTOF (02 unità): • Coordina la progettazione e l'elaborazione della pianificazione educativo didattica e del Regolamento di Istituto; • Coordina la progettazione e l'elaborazione del PTOF; • Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno; • Coordina le attività previste dal PTOF. • Cura le fasi di monitoraggio, valutazione e verifica del PTOF. • Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni. 2. Studenti (02 unità): • Migliora la qualità dei processi formativi ed iniziative per l'assolvimento del diritto- dovere allo studio-obbligo scolastico; • Iniziative per l'accoglienza degli allievi e di integrazione con particolare attenzione agli alunni extracomunitari; • Coordina le prove INVALSI; • Propone percorsi di eccellenza per gli studenti particolarmente meritevoli; • Organizza o partecipa ad attività ed iniziative di valorizzazione delle eccellenze, anche all'esterno dell'istituto. 3. Ambiente e Territorio (02 unità): • Promuove l'adesione ad accordi di rete con altre scuole; • Coordina e promuove attività di educazione ambientale; • Coordina e promuove attività di educazione alla salute; • Coordina e promuove attività inerenti il territorio e le tradizioni popolari con riferimento agli indirizzi presenti nella scuola; • Raccorda la scuola al territorio rivolgendo attenzione alla collaborazione e alla mediazione con gli EE.LL. 4.

	Docenti (02 unità): • Accoglienza dei nuovi docenti; • Produzione di materiali didattici; • Rilevamento bisogni formativi personale scolastico; • Supporto ai docenti nei processi di innovazione; • Progettazione e gestione delle sperimentazioni;	
Capodipartimento	Capodipartimento (10) L'istituzione del dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico educativa e di valutazione degli alunni". L'IIS "Da Vinci" si articola attraverso dieci dipartimenti, coordinati da un Responsabile, così suddivisi: 1. Area umanistica; 2. Area linguistica; 3: Area matematico-scientifica; 4. Area tecnologica; 5. Area scientifica Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie; 6. Agraria; 7. Enogastronomia e Servizi alberghieri; 8. Costruzioni, Ambiente e Territorio; 9. Area giuridico economica; 10. Sostegno. Il lavoro si articola attraverso riunioni tra responsabili di dipartimento e riunioni dei singoli dipartimenti. In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a: 1) concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico metodologico; 2) comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; 3) programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche; 4) discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; 5) definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; 6)	10

definiscono il numero di prove di verifica scritte e/o orali per quadrimestri; 7) definiscono, eventualmente, programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA; 8) formulano eventuali proposte di revisione del Piano dell'Offerta Formativa; 9) formulano proposte di eventuali corsi di aggiornamento/formazione, redigono liste di materiali che possono essere utili per laboratori; propongono l'acquisto di libri utili per la didattica. 10) formulano i test di ingresso per le classi prime e terze; 11) concordano i tempi e le modalità del "Modulo 0", intermedie e finali per classi parallele, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente. I compiti dei coordinatori dei dipartimenti sono i seguenti: 1. A presiedere e verbalizzare le riunioni dei Dipartimenti, con il potere di convocarle, su delega del Dirigente Scolastico, è un Responsabile, individuato da quest'ultimo. 2. Le riunioni dei singoli dipartimenti sono coordinate dai rispettivi coordinatori, che hanno il compito di sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: • Progettazione disciplinare di unità didattiche; • Iniziative di promozione dell'innovazione metodologica-didattica; • Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; • Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse

	con gli indirizzi di dipartimentali; • Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente nella materia si dovrà scrupolosamente attenere; • Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. 3. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sotto porre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni. 4. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, progettazione, ricerca metodologica-didattica. 5. Promuovere pratiche di innovazione didattica. 6. Avere cura della verbalizzazione.	
Responsabile di plesso	• Concedere ai docenti e al personale ATA permessi brevi, con obbligo di recupero; • Concedere permessi ai docenti; • Concedere ai genitori che ne facciano richiesta l'uscita anticipata/entrata posticipata dei propri figli; • Adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni in caso di emergenza; • Predisporre la sostituzione dei docenti assenti, adattando se necessario l'orario giornaliero delle lezioni; • Vigilare sulla sicurezza del posto di lavoro, ed eliminare o ridurre i fattori di rischio, e Conseguentemente segnalare i pericoli al Dirigente Scolastico, fermo restando i compiti e le responsabilità della RSPP; • Organizzare e coordinare le attività didattiche, dei laboratori, dei servizi, le uscite e le visite guidate; • Curare le relazioni culturali e didattiche con gli esterni; •	3

	Ogni altro compito specifico, imposto dalle circostanze contingenti, su comunicazione del sottoscritto. • Autorizzare qualora si renda necessario l'uscita anticipata delle classi; • Autorizzare le assemblee di classe e di istituto; • Proporre ed avviare le procedure per i provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni.	
Responsabile di laboratorio	Cura la gestione e l'utilizzo del laboratorio; segnala al DS eventuali problematiche di gestione; comunica tempestivamente al DSGA guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere per la contestazione di eventuali addebiti; comunica, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo dei laboratori; concorda un orario ed un calendario di accesso regolamentato; predispone i registri per la gestione dei laboratori; avanza proposte di acquisto, accompagnate da idonea relazione dei materiali e sussidi didattici necessari allo svolgimento delle attività.	14
Animatore digitale	L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale supporterà l'animatore digitale ed accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al piano nazionale della scuola digitale	3

	sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del piano di intervento triennale d'istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF. Il Team si occuperà nello specifico: • partecipare alla formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; • Organizzare in sinergia con l'animatore Digitale, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;coadiuva l'AD a creare, aggiornare e gestire gli account istituzionali del personale scolastico e degli studenti; supporta con l'AD i vari utenti nell'utilizzo del registro elettronico.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore di Educazione Civica è un docente della classe di concorso A046, il suo compito è quello di elaborare e proporre al Collegio dei docenti il curricolo trasversale di Educazione Civica e di rapportarsi ai docenti coordinatori della disciplina di ciascun Consiglio di classe per l'elaborazione delle Unità di Apprendimento.	1
Docente tutor	Aiutare ogni studente a creare un E-port-folio personale, che comprende: 1) Il percorso di studi	6

	compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; 2) Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); 3) Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive; 4) La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro"; 4) Costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui al punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.	
Docente orientatore	favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario; nel rispettando l'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie.	1

RSPP	Tra i principali compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, rientrano: 1. Individuare delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente; 2. Elaborare procedure di sicurezza per le varie attività svolte all'interno dell'istituto scolastico, ivi compresi gli adempimenti relativi a lavori in appalto all'interno dell'istituto, di cui all'art. 26 del D. Lvo n. 81/2008; 3. Aggiornare i rispettivi "Documenti di sicurezza" (artt. 17, 28 e 29); Redigere e/o aggiornare le procedure di sicurezza (art. 33); 4. Elaborare i programmi d'informazione e formazione dei lavoratori (artt. 36 e 37) ; 5. Verificare l'idoneità delle misure adottate per fronteggiare le emergenze;	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	La figura del referente per il Bullismo e Cyberbullismo ha tra i suoi compiti: • Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del Bullismo e Cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. • Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello e-policy d'istituto • Ogni altro compito specifico, imposto da circostanze contingenti, su comunicazione del DS	1
Gestione e curatore sito web dell'Istituto	I responsabili della gestione del sito web dell'Istituto si occupano: dell' aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva , all'attenzione del	2

	Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione; Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; Acquisizione di informazioni e materiali dei docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezione dedicata nel sito; Elaborazione, proposta al Dirigente Scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; Cura della progettualità relativa al settore di competenza; Collaborare con le varie funzioni strumentali per la gestione del materiale da caricare nelle varie sezioni del sito web per opportuna conoscenza e trasparenza nel rispetto della normativa vigente.	
Comitato Valutazione Docenti	Valutare, insieme al Dirigente Scolastico, l'operato dei docenti neoassunti al termine dell'anno di prova.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di supporto all'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A020 - FISICA	Attività di supporto all'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Attività di supporto all'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività di supporto all'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Attività di supporto all'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività di supporto all'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	Attività di supporto all'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di supporto all'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di supporto all'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
ADSS - SOSTEGNO	Attività di supporto all'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento	5
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Gestione ufficio tecnico Impiegato in attività di: • Organizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	- Gestione Posta; - Scarico posta; - Protocollazione posta in entrata e in uscita; - Gestione protocollo informatico atti e procedimenti; - Consegna posta; - Archiviazione; - Preparazione plico per ufficio postale.
Ufficio per la didattica	Supporta docenti e studenti nelle esigenze quotidiane legate alla didattica.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce le posizioni contrattuali, le graduatorie per incarichi.
Ufficio studenti	Sovrintende alle iscrizioni, alla composizione, organizzazione e

gestione amministrativa delle classi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico https://www.iisdavincisangiovanniinfiore.edu.it/segreteria/modulistica-interna/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNICAL (Università della Calabria)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: COMUNE SAN GIOVANNI IN FIORE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ARSAC /Agenzia Regionale Sviluppo Agricolo Calabrese)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: GRUPPO OLEARIO-PORTARO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti dell'indirizzo Agrario

Denominazione della rete: SALUMIFICIO- SILA SOLE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SALUMIFICIO- SILA SOLE

Denominazione della rete: F.I.C. FEDERAZIONE ITALIANA CUOCHI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PRO LOCO CASTELSILANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipazione degli studenti dell'indirizzo Agrario, Alberghiero e Biochimico alle varie manifestazioni tematiche organizzate dall'associazione

Denominazione della rete: COMUNE DI CACCURI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROLOCO CACCURI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipazione degli studenti dell'indirizzo Agrario, Alberghiero e Biochimico alle varie manifestazioni tematiche organizzate dall'associazione

Denominazione della rete: UNIVERSITA' MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AZIENDA AGRICOLA CERAUDO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti dell'indirizzo Agrario e Alberghiero

Denominazione della rete: A.M.I.R.A. (Associazione Maîtres Italiani Ristoranti ed Alberghi)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti dell'indirizzo Alberghiero

Denominazione della rete: DATA AGRI (Società Cooperativa)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CENTRALE BIOMASSA SCANDALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti dell'Istituto

Denominazione della rete: ERGO SUD

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti dell'indirizzo Elettrico

Denominazione della rete: AVIS (Associazione volontari italiani del Sangue)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AIRC (Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' MAGNA GRAECIA CATANZARO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AZIENDA AGRICOLA

BENINCASA GABRIELE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti dell'indirizzo Agrario e Alberghiero

Denominazione della rete: ZERO CO2 SRL

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CIVICAMENTE SRL (Società formativa PCTO)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AZIENDA SERRAGIUMENTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

nella rete:	dell'indirizzo Agrario

Denominazione della rete: AZIENDA CAMPOTENESE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti dell'indirizzo Agrario

Denominazione della rete: BIRRA MAGIA (produzione birra artigianale)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti dell'indirizzo Agrario

Denominazione della rete: CANTINA MASCARO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti dell'indirizzo Agrario

Denominazione della rete: CANTINE ZITO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti dell'indirizzo Agrario

Denominazione della rete: CAFE' DEL INGLESIAS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti dell'indirizzo Alberghiero

Denominazione della rete: UNESCO SAN GIOVANNI IN FIORE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FAVELLA GROUP SUD RIENERGY SOC. AGRICOLA SRL

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: CANTINE IUZZOLINI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Azienda AGRICOLA "l'ORTO DI LIDIA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: HOTEL BIAFORA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: MALITO FRANTUMATI SRL

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: AZIENDA AGRICOLA CAMPOVERDE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: PANIFICIO VITO ELISA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: CAFFE' IAQUINTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: OMNIA NATURALIS BIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: COMUNE DI CERENZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Fondazione Exodus - sede di Caccuri

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Azienda agricola Talarico Santino

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: LIPU

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: La NOEMI Società cooperativa sociale

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Ristorante da Paura

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: AIC celiachia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: AIBES

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: ROSSOSIMONA Associazione culturale teatro

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: OLIO SUD Cotronei

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: CONAD VIROMA San Giovanni in Fiore

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Spina Iaconis Pietro

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Società cooperativa casearia SILANA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Saliano Legnami

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: ROTARY SILA JURE VETERE DISTRETTO 2012

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: ROTARY Club Floense

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: NTT Data

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Fondazione ITS Accademy

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Nido di seta

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: MalitoFrantumati srl

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Birrificio Magia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: LOPEZ Fabio pasticciere

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: La collina Toscana

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Istituto pr i sistemi agricoli e

forestali del mediterraneo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Computer LINE srl (cadmatic company)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: CALME

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Caffè Aiello

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Banca d'Itaia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: ASSORIENTA - Associazione orientatori italiani

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Denominazione della rete: Associazione Nazionale Miele in Fiore

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di formazione e orientamento per gli studenti

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione e/o aggiornamento sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 Comma 1 del D.lgs 81/08

Modulo formazione generale ore 4 Modulo formazione specifica ore 8

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE, SIA A TEMPO INDETERMINATO CHE A TEMPO DETERMINATO
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 65-LEONARDO STEM-CLIL

Competenze CLIL (D.M. 65/2023) con acquisizione certificazione B2.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66 - LEONARDO FORMAZIONE

Metodologie didattiche innovative con l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale, creazione di contenuti digitali, condivisione di documenti e materiali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: HACCP

Fornire le conoscenze fondamentali sull'HACCP e relativo quadro normativo di riferimento approfondendo le corrette pratiche di autocontrollo relative all'igiene e sicurezza alimentare all'interno dell'Istituto scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 65-LEONARDO STEM-competenze linguistiche

Competenze linguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023), con acquisizione certificazione B2

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66 - LEONARDO FORMAZIONE

Metodologie Innovative per l'inclusione scolastica, mediante l'utilizzo di Intelligenza Artificiale e software specifici.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66- LEONARDO FORMAZIONE

Creazione, condivisione e pubblicazione di contenuti didattici digitali, utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella didattica, utilizzo dei Social Media.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66- LEONARDO FORMAZIONE

EIPASS 7 MODULI con acquisizione certificazione informatica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze informatiche
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di formazione e/o aggiornamento sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 Comma 1 del D.lgs 81/08

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia scolastica
Destinatari	Rivolto a tutti i profili del personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Corso svolto a cura del DS
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso svolto a cura del DS

Titolo attività di formazione: Corso di formazione e/o aggiornamento sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 Comma 1 del D.lgs 81/08

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione registro elettronico Nuvola

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Madisoft S.p.A.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Madisoft S.p.A.

Titolo attività di formazione: DM 66 LEONARDO FORMAZIONE n°1

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	DA, DSGA, personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	360 Forma
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

360 Forma

Titolo attività di formazione: DM 66 - LEONARDO FORMAZIONE n°2

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico
Destinatari	DS, DSGA, Assistenti amministrativi

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	360 Forma
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

360 Forma

Titolo attività di formazione: DM 66- LEONARDO FORMAZIONE n°3

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	DS, DSGA, Assistenti Amministrativi
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	360 Forma
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

360 Forma

Titolo attività di formazione: DM 66 - LEONARDO FORMAZIONE n°4

Tematica dell'attività di formazione	Corso di informatica di base
Destinatari	Profilo: Collaboratori scolastici, AT, guardarobiere
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	360 Forma
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

360 Forma

Titolo attività di formazione: DM 66-LEONARDO FORMAZIONE n°5

Tematica dell'attività di formazione	Corso sull' intelligenza artificiale
Destinatari	Personale tecnico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola